

L'ESPRESSO
MAGAZINE

2 anni con **i'M**
tra **arte**, MODA
TURISMO, *cinema*, TEATRO,
personaggi e MONDANITÀ





ERMANNO SCERVINO

At Domenico Modona 10/21 Napoli





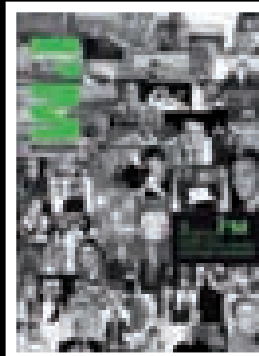
 PEUTEREY
AIGUILLE NOIRE

GEO SPIRIT





IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

46

Edito da I'M srl

via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 6339485
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Giuliana Covella
Roberta Gambino
Anna Marchitelli
Marco Nota
Elisabetta Vairo
Maria Carmen Villani

PH

Nando Alfieri
Cesare Purini

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

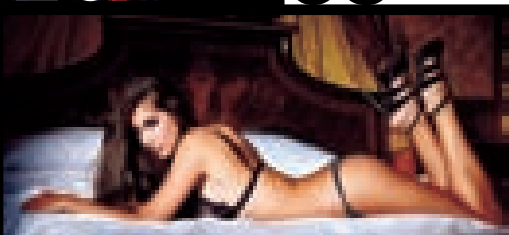
Per la pubblicità

tel 081 6339485
info@immagazine.it



20

38



54



64

SOMMARIO

20 MARIO VALENTINO

LA TRADIZIONE MADE IN NAPLES
di Giuliana Covella

38 FRANCESCA FIORETTI

LA BELLEZZA DA SOLA NON BASTA
di Marco Nota

46 I'M PARTY

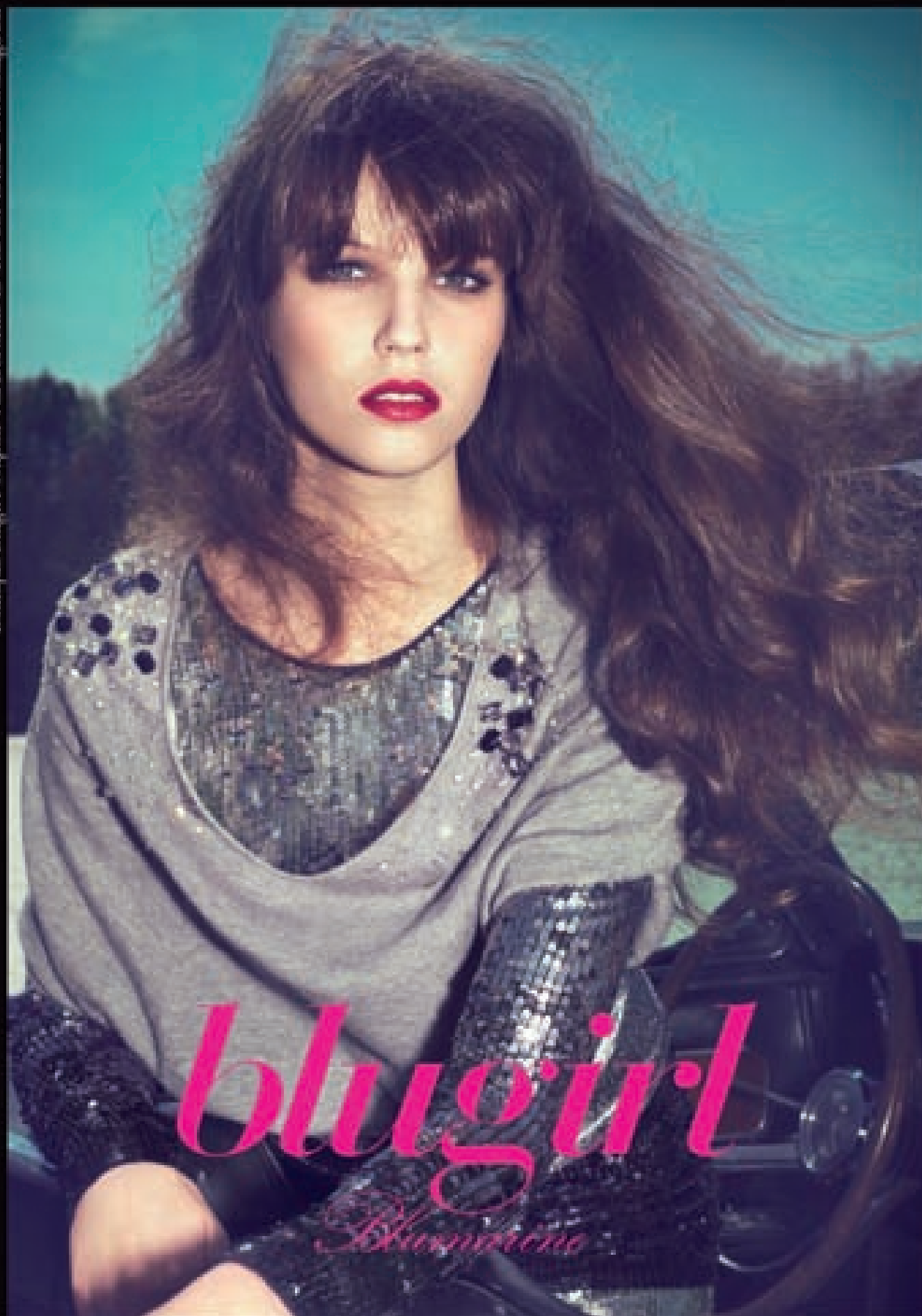
DUE ANNI DI SUCCESSI
di Alessandra Carloni

54 CARMINE RECANO

TUTTO È INIZIATO PER CASO
di Ilaria Carloni

64 BRINKMANN

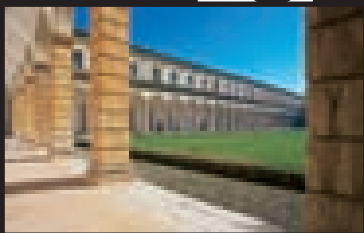
DAL 1900 IL VALORE DEL TEMPO



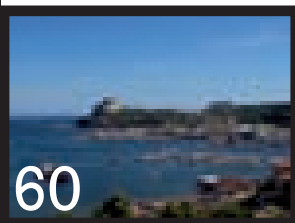


30

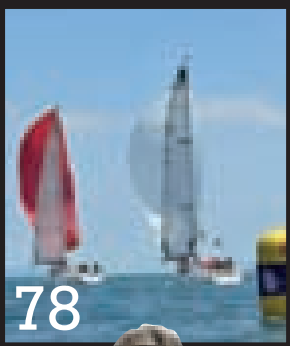
32



70



60



78



16

94



102

112



13 IN RICORDO DI UN AMICO
di A. C.

15 L'OPINIONE
LA DISSOLUZIONE DEL NOSTRO MONDO
di Fabrizio Carloni

16 MILANO MODA UOMO
di Anna Marchitelli

26 78ª EDIZIONE PITTI IMMAGINE
GLI UOMINI SI FAN BELLI
di Roberta Gambino

**30 IL DICTAT NAPOLETANO
IN SCENA AL PITTI**
di Roberta Gambino

32 LA CERTOSA DI PADULA
CUSTODISCE IN SÈ 450 ANNI DI STORIA
di Elisabetta Vairo

60 CAMPI FLEGREI
UN PATRIMONIO CAMPANO E MONDIALE
di Elisabetta Vairo

66 BPS
CONTINUA LA CRESCITA NONOSTANTE
LA CONGIUNTURA ECONOMICA COMPLESSA

68 LA CUCINOTTA A NAPOLI
PER AIUTARE LA SUA MESSINA

70 ROLEX CUP
LA SESTA EDIZIONE DELLA SAILING WEEK

74 RACE FOR THE CURE A NAPOLI
DA PIAZZA PLEBISCITO PARTE LA MARATONA
CONTRO IL CANCRO

76 THE VIP CHAMPION A CAPRI
IL PIÙ GRANDE POLO CREATIVO DEL SUD ITALIA

78 LA SETTIMANA DEI TRE GOLF
TRA LE GRANDI NOVITÀ
QUELLO CHE RESTA È LA TRADIZIONE

82 NUNZIATELLA
DAL "PASSAGGIO DELLA STECCA"
AL BALLO DELLE DEBUTTANTI

84 NAPOLI FILM FESTIVAL
LA DODICESIMA EDIZIONE

86 A BEAUTY DAY DA PINKO

**88 LA SOSTENIBILE
LEGGEREZZA DI ALTANUS**

94 GUARDIANI
LA LIMITED EDITION DEDICATA AI MONDIALI

98 COMPLEANNO CAPRESE
PER L'IMPRENDITORE PAOLO FIORILLO

102 30 CANDELINE PER CLAUDIA RUFFO

104 KOBE DEI FRATELLI CANNAVARO

106 A CAPRI IL PRIMO FLAGSHIP NARDELLI

108 IN RICORDO DI MOANA POZZI

110 COOL PARTY
AL GRAND HOTEL PARKER'S

112 DA MIAMI ALL'ARENILE "IN DA POOL"



BOUTIQUE NAPOLI Via Filangieri, 75/78

ALBERTO GUARDIANI



In ricordo di un amico

di A. C.

A molti di voi sarà capitato di incontrare qualcuno che con il suo modo di essere e di fare vi ha dato l'impressione di avere "una marcia in più". Queste persone, generalmente, hanno una straordinaria energia vitale, sono molto intelligenti, hanno carisma, hanno bisogno di vivere intensamente e hanno la capacità di suscitare affetto e simpatia a livello istintivo. Pietro Taricone aveva tutte queste qualità, lui aveva "una marcia in più". Non ci volle molto a capirlo quando nel 2000, a venticinque anni, entrò nella casa del primo Grande Fratello e divenne un fenomeno mediatico nel giro di poche settimane. Era un bellissimo ragazzo di provincia che sognava Hollywood.

Oggi tutti lo ricordano con molta stima, ma allora i luoghi comuni si sprecavano. Taricone era sinonimo di "cafone", i suoi muscoli una garanzia di ignoranza. Soltanto tre mesi dopo la sua entrata nella casa di Cinecittà coloro che, accecati dal pregiudizio, lo avevano disprezzato, dovettero arrendersi all'idea che Pietro era l'esatto opposto dello zotico che avevano dipinto. Comparve in tv solo un paio di volte e bastarono per mettere tutti a tacere. Quel ragazzo amava la palestra e le belle donne, ma era intelligente, aveva

studiato, gli mancavano pochi esami alla laurea in Giurisprudenza, era innamorato della Storia e sapeva di Politica. Sapeva, soprattutto, difendere la propria dignità e lo dimostrò sottraendosi al triste

destino di reduce del reality. Pietro, infatti, non aveva alcuna intenzione di fare il giullare la domenica pomeriggio presso la corte di Costanzo. Piuttosto, voleva studiare per diventare un bravo attore. E così è stato, Taricone ce l'aveva fatta.

All'editore di l'M magazine, con la consueta disponibilità, aveva promesso l'intervista di copertina del prossimo numero. Ci rimarrà il rimpianto di non averlo intervistato e la certezza che, ancora una volta, ci avrebbe affascinato con quella capacità di essere sempre autentico e diretto. Noi tutti ricorderemo di Pietro quella vitalità "contagiosa" che anche lo scrittore Roberto Saviano, suo compagno di liceo, ha voluto ricordare con queste bellissime parole: *"Mi mancherà riconoscere nei suoi sguardi e nel suo atteggiamento*

l'inconfondibile matrice della mia terra. Quella vita che lo attraversava mi contagiava. Amava volare, perché il cielo non tradisce, come ogni paracadutista sa. A tradirlo è stato l'atterraggio, è stata la terra". Ciao Pietro. ■



Pietro Taricone

panda. sei di una specie rara



*Un orsetto tenerone
Va salvato dall'estinzione
È importante sì il bambin
Ma le coccie di più
È una cosa che si impara
Quando sei una specie rara.*



dodo.it



Dodo aiuta il WWF

NAPOLI - Via Filangieri, 58/59 - Tel. 081 41 82 45



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

La dissoluzione del nostro mondo

L'abbordaggio della Marina israeliana alla flotta dei "pacifisti" diretti a Gaza ha mostrato sino a che punto il Paese medio orientale sia isolato. Sulle motivazioni di tale emarginazione non ci sembra rozzo e semplicistico riportare il comportamento quasi generalizzato nei confronti degli ebrei che hanno deciso di tornare alla terra degli antenati, ad una sorta di malattia autoimmune che sta uccidendo il mondo occidentale. In poche parole il grande contesto sociale che ha trovato nella parola di Cristo, nelle sue varie venature cattoliche, calviniste, luterane, cristiano orientali, il proprio asse portante, dopo avere perso il contatto con gran parte della propria identità per l'avanzare del relativismo, del consumismo e del pragmatismo ateo imposto da 100 anni di comunismo, rifiuta un mondo, quello ebraico, così simile al nostro, che ha ritrovato le radici nella terra che dette e raccolse il sangue del Nazareno.

La società occidentale da anni ha perso il contatto con la sua superiorità accettando, dell'eccellenza che ha espresso in duemila anni di storia cristiana, solo il primato nella tecnologia consumistica, e dimenticando la ricchezza della sua ideologia, che ha redento le donne e condannato il peccato, mettendo l'essere umano al centro di una storia che non termina con la sua morte e che ha un seguito infinito che non è fatto di vergini da possedere e di latte e miele da trangugiare. Al centro del nostro modo di concepire la vita vi è l'immortalità, che ha una trascendenza costituita dall'incomprensibile, che per questo è una sfida, ad amare gli altri contro la ragione, ad essere con loro caritatevoli, considerandoli non migliori o peggiori di noi ma "come noi stessi". A questo, a tutto questo, il mondo degli eredi di Cristo ha preferito un altro mondo, fatto di uomini che considerano le donne non la metà del cielo, ma le portatrici della metà delle qualità e dei diritti dei maschi, con prerogative ridotte e capacità limitate; ridotte, in termini pratici, le donne, ad un compromesso tra l'essere umano a libertà limitata e lo schiavo. Mondo in cui chi non crede nel loro dio è considerato un infedele da combattere, uccidere o da convertire o da accettare in cambio di un testatico e dell'ammissione esplicita della

propria diversità ed inferiorità.

In questo contesto, come ben hanno cercato di dimostrare la povera Oriana Fallaci, gli inascoltati Christopher Caldwell, Jacques Ellul e Bat Ye'or e pochi altri, il nostro mondo sceglie, nella fattispecie di Gaza, i falsi benefattori turchi, specialisti in arti marziali, che accolgono con i coltelli gli incursori israeliani che difendono anche il nostro universo, ormai pregno di pacifisti e di animalisti ipocriti che amano i cani, ma vogliono il feto umano ucciso nel ventre della propria madre. Israele è destinata probabilmente ad essere annientata perché l'Occidente ha deciso di cominciare con lei la fase più operativa dell'autodistruzione; il cui processo è cominciato con Roosevelt, il presidente americano che per difendere l'Europa dal mostro nazista e l'Asia dall'imperialismo di una nazione bellicosa ed arrogante qual'era il Giappone degli anni Trenta, ha consegnato il mondo intero a Stalin. Pericolo marginale quello comunista, paragonato agli attuali, che è stato sconfitto da un papa santo e che veniva dalle stesse terre slave che avevano prodotto il germe omicida del comunismo.

Il papa attuale ha la scienza, ma non la spiritualità per dare all'Europa e al resto dell'umanità, che nel nostro continente ha trovato il terreno di coltura per sviluppare la vocazione all'eternità consegnatoci dal grande palestinese, la forza necessaria a sconfiggere la filosofia primitiva che la sta erodendo da dentro. L'islamismo sta diffondendosi senza trovare freni, e molti uomini di Chiesa ne costituiscono la balia che fornisce latte, tepore, asilo ed attenzioni. Il nostro papa dovrebbe far valere la parola di Luca, ben intesa ed interpretata dai cristiani maroniti nel Libano, "chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una". Che non vuol dire far scorrere il sangue dei fratelli quali sono per noi i musulmani, ma rischiare qualcosa per far valere il principio che loro non sono detentori di una verità migliore della nostra. Siamo noi ad aver dimenticato la gravidanza di una storia i cui protagonisti hanno sbagliato molte volte nell'interpretare la parola di Cristo, ma che nel suo corso ha reso il mondo migliore perché, come si diceva una volta, era "Cristiano". ■

carloni.f@libero.it

Milano Moda Uomo

di Anna Marchitelli

L'estate incalza e Milano gioca d'anticipo. Sulle passerelle della città meneghina va in scena la primavera-estate 2011, al maschile. Per la prossima stagione, prepariamoci ad ammirare uomini rigorosamente in bermuda ed espadrillas, con giacche stropicciate e pantaloni morbidi.

Unico imperativo: relax e leggerezza. E gli stilisti si adeguano, proponendo linee morbide e fluide, vestiti stropicciati e colori tenui, senza rinunciare all'eleganza che prende le distanze dalla formalità. 33 sfilate, 32 marchi, 37 presentazioni, per un totale di 85 collezioni. Numeri da far girare la testa. Dal 19 al 22 giugno Milano ha ospitato la celebre settimana della moda maschile, l'appuntamento internazionale con le novità e le presentazioni

delle collezioni pret-à-porter per uomo, disegnate per la prossima stagione primavera-estate 2011 dalle firme più prestigiose della moda italiana. **Ermanno Scervino** ha potato in passerella il valore della ricerca, la cura dei dettagli, la capacità di reinterpretare materiali e forme in un gioco di equilibri tra cuciture e tagli, tra superfici mosse e uniformi, tra sportivo e formale. Le giacche sartoriali sono abbinata a bermuda sportivi, per uno stile sartoriale e trasgressivo.

Nella collezione di **Ferragamo** c'è un ritorno all'eleganza che fu e il look over ha qualcosa di marino: le cinture somigliano a cime, le giacche blu alle divise dei capitani, la maglia extra-large a un rete da pesca di lusso.

Iceberg per la prossima primavera-estate offre una moda garbata in cui campeggia uno spirito giovane, arioso come uno spiritello dei boschi. Grigi che trascolorano nell'azzurro, tagli dinamici e freschi, cappelli-bandana che aggiungono un tocco piratesco all'intera collezione.

Il Richard Gere di "American Gigolò" ha ispirato la collezione di **DSquared**, che propone in chiave nuova i jeans a vita alta con la camicia sbottonata sul petto, il completo color kaki indossato rigorosamente con foulard e occhiali da sole e lo smoking bianco e nero.

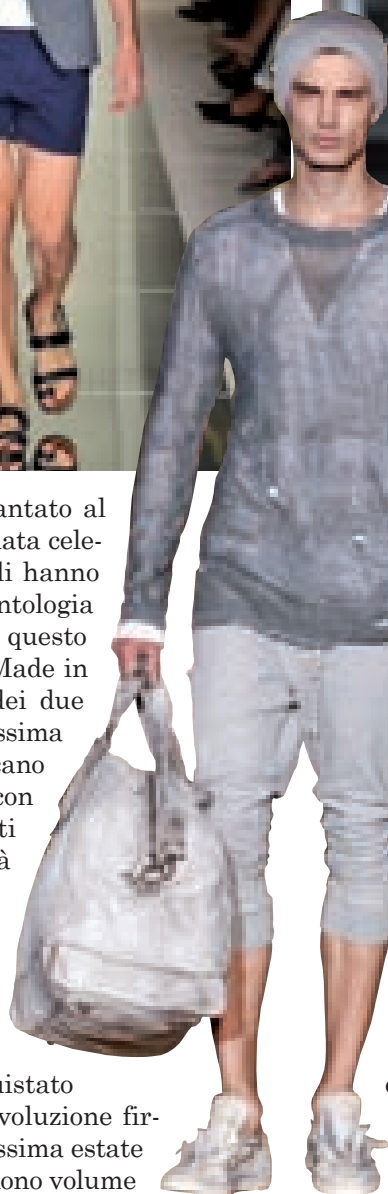
Applausi commossi per **Dolce&Gabbana**, che hanno festeggiato i 20 anni di collezioni maschili a Palazzo Marino, insieme ad un'incantevole

Ermanno Scervino



Annie Lennox che ha cantato al pianoforte durante la sfilata celebrativa. Novanta modelli hanno portato in passerella l'antologia di stile che ha fatto di questo marchio un colosso del Made in Italy. Nella collezione dei due stilisti siciliani per la prossima stagione estiva non mancano smoking color pastello con motivi Hawaii, quadretti Vichy per dare originalità alle camicie ed espadrillas per stare all'aria aperta.

Il rifiuto della formalità ingessata e la voglia di respirare un'aria rilassata e leggera ha conquistato anche Re Giorgio. La rivoluzione firmata **Armani** per la prossima estate propone giacche che perdono volume



Iceberg

e lunghezza, colori forti, T-shirt e gilet attillati, per vestire comodi anche in ufficio.

Oversize per **Gianfranco Ferrè**, che suggerisce forme abbondanti ed extra-large, abiti fluidi e morbidi, righe, tessuti damascati e pantofole: ogni dettaglio parla di relax. Pochissimi i colori e quasi tutti neutri, con la predominanza del color sabbia. Grande protagonista è il doppiopetto, soprattutto se di lino.

Frida Giannini per **Gucci** propone una vera e propria "glorificazione del tempo libero". Punta sui mocassini con la staffa, la sahariana, le giacche di seta lavorata col pantalone bianco, le maglie di corda extra-large e le T-shirt scollate da indossare sotto ogni capo.

Anche nella sfilata maschile di **Roberto Cavalli** per la prossima estate emergono pantaloni di seta morbidi e fluidi, con



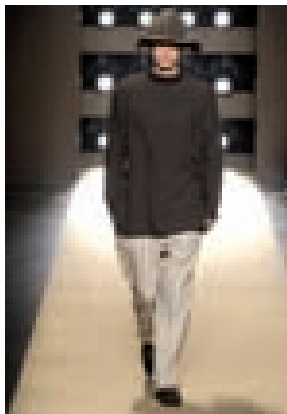
"L'uomo vuole un easywear facile da trovare, facile da portare, facile da mantenere"

Gaetano Marzotto

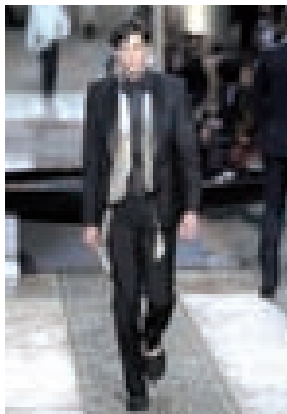
Emporio Armani



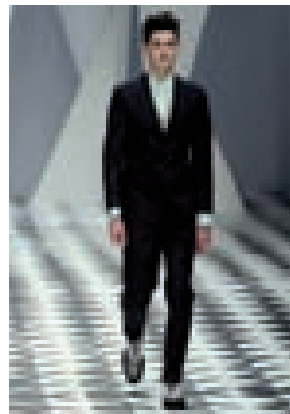
Ferrè



Roberto Cavalli



Versace



piume varopinte ed effetti zebrati blu elettrico, camicie da smoking con frange e sparati di lucertola, ciabatte intrecciate di pelle e corda.

Donatella Versace propone, invece, una collezione attenta alle nuove generazioni di blogger e internauti. Così, i pantaloni si fanno più corti e stretti su maschi più emaciati seppur tonici e contenuti.

Molti gli stilisti che hanno rielaborato i classici, attualizzandoli. Tra questi **Costume National** che propone un look uguale nella forma a quello dei padri, ma opposto nella sostanza. Gli orli delle giacche sono sfilacciati, le cuciture non esistono e sono sostituite da termo-saldature, mentre spacchi e tagli sono eseguiti al laser e non con le forbici.

Burberry riedita i must del marchio rendendo addirittura rock la tradizione. Trench tagliati perfettamente ma di camoscio color tabacco, chiodi di pelle con borchie rimpiccioliti fino a diventare boleri, pantaloni biker ripensati nelle proporzioni, e maglie scollate che somigliano alle reti da pesca.

Miuccia Prada irride con ironia ai luoghi comuni

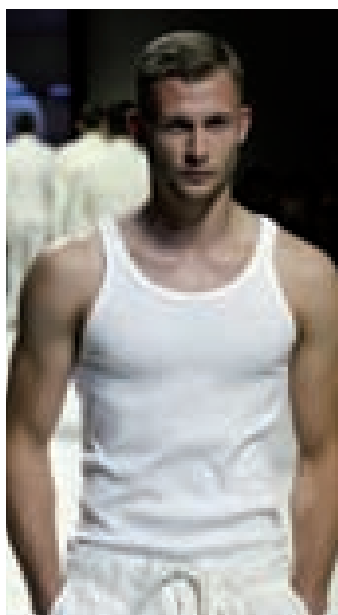
maschili e regala una lezione di stile. Svetta così Il colletto bianco, il completo da banker e il denim utilizzato per il due pezzi da ufficio.

Altro marchio che non conosce crisi e che ha festeggiato 100 anni di attività è **Ermenegildo Zegna**, marchio italiano del lusso maschile.

Per la prossima primavera estate 2011 ha scelto giacche più formali, toni pacati e smoking blu o bianco.

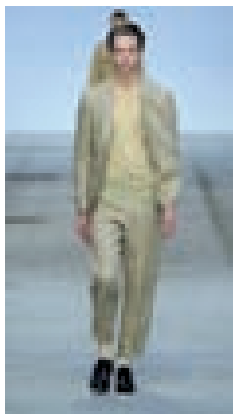
Prova a reinterpretare il guardaroba classico riuscendoci egregiamente anche **Corneliani** con espadrillas di camoscio che sostituiscono il classico mocassino, pantaloni di lino che sdrammatizzano giacche eleganti e un blu nautico che viene accostato al bianco.

Tirando un po' le somme, per capire le tendenze della primavera-estate 2011 c'è chi suggerisce le parole di Sir Hardy Aimes, stilista dei reali d'Inghilterra e storico columnist di Esquire Magazine: «Per essere elegante, un uomo dovrebbe



Dolce&Gabbana

vestirsi come se avesse comprato i suoi abiti con intelligenza, come se li avesse indossati con cura e, infine, come se se ne fosse dimenticato completamente». ■



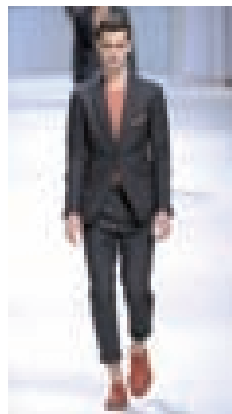
Costume National



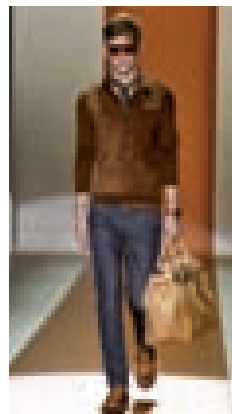
Burberry



Prada



Zegna



Gucci



Kiton

THE BEST OF THE BEST +1

Mario Valentino



Il creatore del tacco a spillo

di **Giuliana Covella**

Sono noti in tutto il mondo come i creatori del mitico tacco a spillo, simbolo della femminilità che incontra la sensualità, ma anche come i faber del mocassino da donna e del prezioso sandalo di corallo (esposto al museo della calzatura Bally di Zurigo, che valse all'azienda la prima copertina di Vogue Francia).

Sono nati nel cuore antico di Napoli, il Rione Sanità ed è lì, che al civico 85 di via Fontanelle, ancora oggi c'è la sede della Mario Valentino spa, fondata nei primi anni del Novecento dal capostipite Vincenzo, che la passò nel 1952 al figlio Mario. Una tradizione trasmessa, poi, a Enzo, figlio di Mario, che oggi esporta il marchio delle più belle calzature (ma anche accessori e abbigliamento femminile) "made in Naples" in tutti i mercati internazionali. E se agli albori del secolo scorso a commissionare a nonno Vincenzo le eleganti

scarpe forgiate da abili mani artigiane era nientemeno che re Vittorio Emanuele, clienti d'eccezione dell'azienda sono state successivamente personalità del mondo della cultura, della politica e della moda, come Naomi Campbell, Ornella Vanoni, Monica Vitti, Stefania Sandrelli, Maria Callas, Liz Taylor e tanti altri nomi noti del jet-set internazionale.

Sensuale, elegante, sicura di sé la donna di Mario Valentino ama distinguersi dalla massa, osare ma non eccedere, ammaliare con il suo stile ricercato, spesso impreziosito dai particolari. Una donna che ama "fare" moda, piuttosto che seguirla. Attenta al gusto del momento, ma alla perenne ricerca dell'originalità. Una donna che

fa della risolutezza e della raffinatezza le sue armi seduttive, in continua evoluzione, che non si lascia corrompere dalla monotonia del vivere quotidiano. Caratteristiche che hanno fatto della



Mario Valentino

Mario Valentino spa una delle più grandi industrie calzaturiere dei mercati europei ed extra-europei. I'M ha chiesto ad Enzo Valentino, erede dell'azienda, quale sia il segreto di un successo immutato da generazioni.

Quali sono i personaggi famosi che indossano le scarpe di Mario Valentino? Quali le loro esigenze e le loro caratteristiche? Perché scelgono questo marchio?

Tra i personaggi famosi che hanno acquistato le nostre scarpe, ci sono Jacqueline Kennedy, Marcello Mastroianni, Nancy Reagan e molti altri. Perché hanno scelto Mario Valentino? Perché dal design fino al risultato finale, siamo attenti a tutti i requisiti che deve possedere la calzatura, senza tralasciare nulla. Ciascuno dei nostri clienti ha trovato nel nostro prodotto le caratteristiche che cercava: attualità, femminilità, eleganza, comodità e qualità. Quest'ultima importantissima: per ottenere una calzatura di qualità basta cercare i materiali migliori, fatti dai produttori più qualificati ed eseguire una lavorazione precisa e certosina. Il nostro è un prodotto per donne esigenti che prima di acquistare un oggetto ne fanno la radiografia. La notorietà di un marchio oggi è sufficiente per la massa ma non lo è assolutamente per l'élite che compone la nostra clientela. È molto impegnativo soddisfare gli altri requisiti, vale a dire attualità, femmini-



lità, eleganza e comodità. Per raggiungere quest'obiettivo e soprattutto per mantenerlo, fin dalle origini abbiamo costituito un team di designers e di tecnici molto affiatato ed in continua evoluzione. Le risorse del team ovviamente cambiano nel corso degli anni ma gli obiettivi da raggiungere restano gli stessi: non seguire la moda ma proporla con nuove idee, nuovi materiali, nuove forme. Non cadendo negli eccessi, ma mantenendo sempre un tocco di eleganza anche nel caso di un design provocatorio. Attualità e comfort all'apparenza sembrano due elementi che non possono andare assolutamente insieme, invece è proprio qui che concentriamo tutti i nostri sforzi ed otteniamo le maggiori soddisfazioni. Siamo riusciti a realizzare anche sandali con pietre semipreziose senza utilizzare pelle, che a guardarle sembra avrebbero "affettato" il piede. Al contrario sono i sandali più comodi. Per raggiungere questo obiettivo il nostro team ha impiegato otto anni ma ci siamo riusciti

Quali sono le richieste del mercato internazionale riguardo il made in Italy?

Le richieste del mercato internazionale relative al made in Italy sono purtroppo calate negli ultimi anni e in un periodo di crisi mondiale i prodotti italiani, che non sono più concorrenziali come una volta, stentano ad affermarsi. Bisogna perciò coltivare questo mercato e prepararsi al futuro boom economico, quando cioè i prodotti di lusso potranno essere una realtà per una fascia più ampia di persone

Un marchio, quello di Mario Valentino, nato quando e dove?

L'azienda è stata fon-



data nel 1952 a Napoli da mio padre Mario, nella sede di via Fontanelle, che è tuttora il "quartier generale" della nostra ditta. Prima ancora mio nonno Vincenzo aveva creato bellissime scarpe su misura: leggere, eleganti e richiestissime. È stato sotto la sua guida che mio padre ha disegnato il famoso sandalo di corallo

Come e perché la produzione si è spostata dal Rione Sanità alle capitali mondiali della moda?

La produzione non si è spostata altrove, ma continua nella sede del Rione Sanità. Alcuni prodotti secondari e non di nostro interesse strategico vengono realizzati su licenza in Giappone (orologi, abiti da uomo, bijouteria ed altro) e vengono localmente distribuiti

Quanto influiscono le radici dell'artigianato locale sul successo del marchio Valentino in tutto il mondo?

L'artigianato locale influisce al 100% sul successo del nostro marchio nel mondo. Teoricamente la nostra calzatura potrebbe essere realizzata oltre che a Napoli solo a Vigevano. Gli artigiani di altre zone d'Italia non potrebbero assicurare tutti i requisiti previsti dalla nostra lavorazione. A Napoli è, infatti, ancora presente la vecchia scuola, non solo per le calzature, ma anche per le camicie, per gli abiti da uomo e per le cravatte

Dove si riconosce la napoletanità nelle scarpe di Mario Valentino?

La napoletanità nelle scarpe Mario Valentino sta nel fatto che i requisiti non sono mai equilibrati tra loro, ce n'è sempre uno che prevale sugli altri; spesso si tratta dell'eleganza, talvolta dall'attualità, altre volte della qualità

Quando ha debuttato nel mondo della moda?

Sono entrato in azienda all'età di 17 anni, subito dopo la fine della scuola. Stavo per andare in vacanza quando mio padre mi ha spedito in Giappone con 5 valigie di campionario in un paese di cui non si sapeva nulla. Infatti

era il
primo
viag-
gio

dell'ICE in Giappone. Quando l'anno successivo mi sono iscritto all'università, lavoravo di giorno e studiavo fino a tarda sera per potermi laureare in Economia e commercio

Com'è la donna di Mario Valentino?

È una donna indubbiamente elegante, che non ha paura di osare, consapevole della propria sensualità. Raffinata e moderna, che ama distinguersi con fascino e stile. Risolutezza assoluta ed evoluzione ne definiscono la personalità e lo stile. Una donna che irrompe con un'audace sensualità nella monotonia del vivere quotidiano

In quali mercati europei ed extraeuropei ha attecchito, imponendosi fortemente, il marchio Mario Valentino?

Al momento siamo presenti in diversi paesi del Medio Oriente, mentre per gli Usa è un momento di stallo a causa dell'enorme squilibrio euro-dollaro. Ci stiamo, invece, preparando a rientrare in Germania con un prodotto che abbia qualità specifiche per quel mercato. Il mercato tedesco richiede requisiti diversi da quelli che hanno costituito il nostro successo nel mondo. Comfort, eleganza e durata in Germania sono più importanti dell'attualità e della femminilità. Quindi non rinunceremo del tutto ai nostri requisiti, ma come produttori napoletani saremo attenti a quale di questi dovrà essere esaltato

Qual è la fonte di ispirazione per le sue colle-



www.pinko.it

Via del Mille 1

Napoli

PINKO



zioni?

Non vi è una fonte di ispirazione, ma tante fonti partecipano all'ispirazione per la creazione del nostro prodotto. Fatti, eventi, spettacoli, cinema, star della musica possono accendere la miccia per una nuova esplosione di idee. Dobbiamo essere molto attenti a tutto questo perché le donne sono imprevedibili e tutte possono dare il via a una nuova "wave". Nella produzione da uomo fino ad alcuni anni fa era tutto più facile perché gli elementi di riferimento erano pochi, primo tra questi lo scomparso senatore Gianni Agnelli, forse l'uomo più elegante degli ultimi 50 anni. Nella moda femminile, invece, bisogna guardarsi intorno, anche molto lontano

Secondo lei, come deve vestire la donna d'oggi, che è principalmente donna in carriera, ma anche moglie e madre?

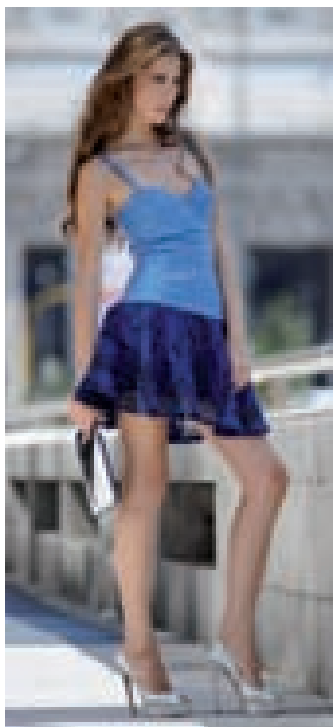
Non esiste un solo modello di donna, ogni donna è un mondo a sé. Pensieri, problemi e obiettivi così diversi tra loro, ma con una caratteristica comune, quella di essere pressoché impossibili da raggiungere. Gli uomini vivono nella realtà giornaliera e di tanto in tanto sognano,

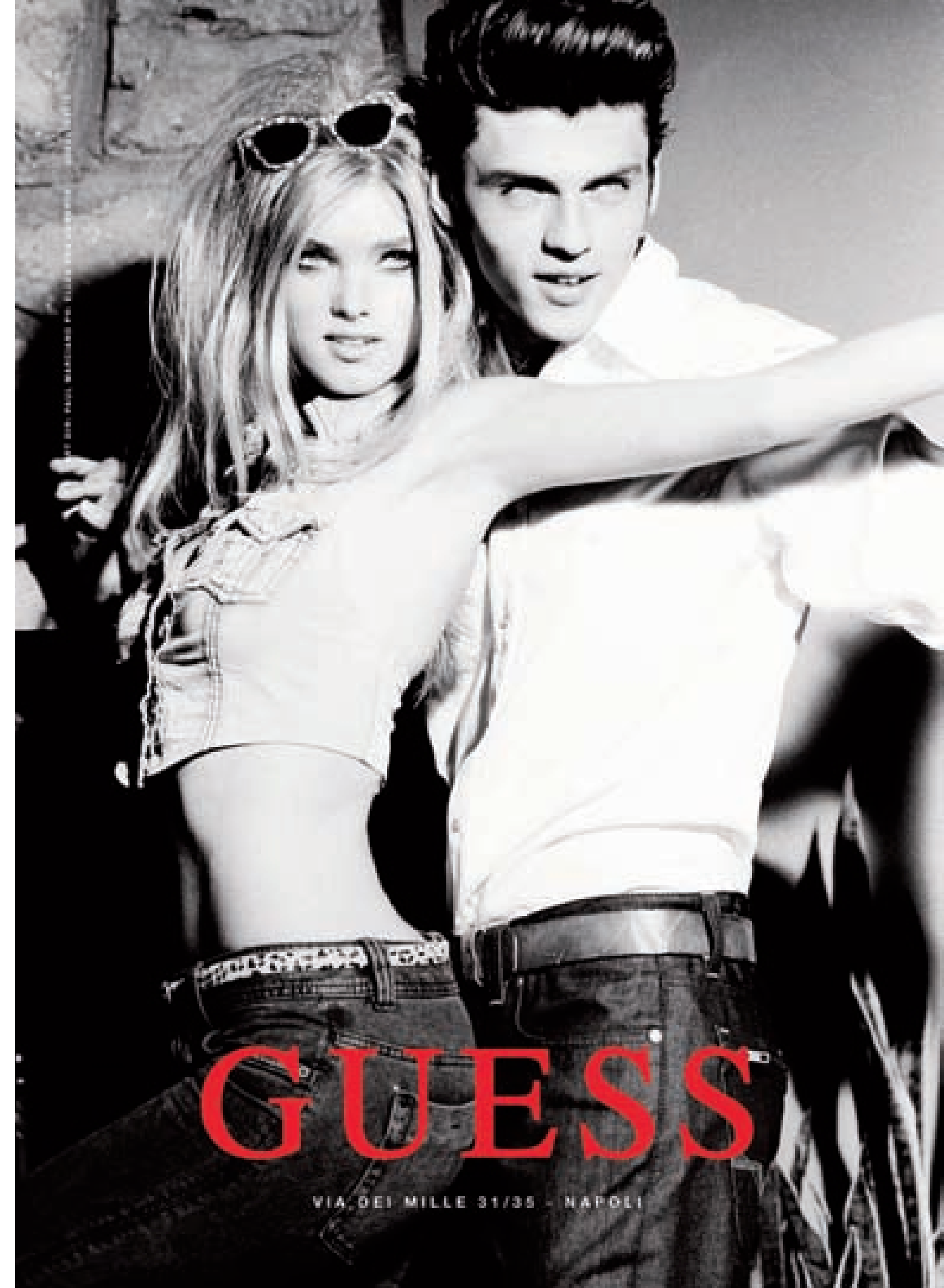
ma più spesso i loro sogni sono costituiti da oggetti (un'auto, una barca, una casa); le donne, invece,

non sognano oggetti ma situazioni. Spesso si trovano in realtà difficili e sono costrette ad affrontarle con più energie di quante ne possiede un uomo; ma non si rassegnano e continuano a sognare. La donna in carriera? Una lottatrice. Tacchi alti solo saltuariamente e in occasioni ben precise e soprattutto che non la obblighino a portarli per diverse ore. Abiti semplici, preferibilmente mono colore, perché la donna in carriera non vuole attirare uomini con la sensualità, bensì con eleganza e stile. La donna per così dire "non in carriera", invece, è una donna più attenta al mondo che la circonda piuttosto che al suo lavoro. I suoi vestiti saranno colorati e a fantasie vivaci, tacchi a spillo e calzature ornate di tante lavorazioni

I'M?

Un mio caro amico finlandese mi definisce un "trasgressivo istituzionale", nel senso che mi vede come tutto e il contrario di tutto. Mi piace riportare questa sua espressione semplicemente perché... io non saprei descrivermi. ■



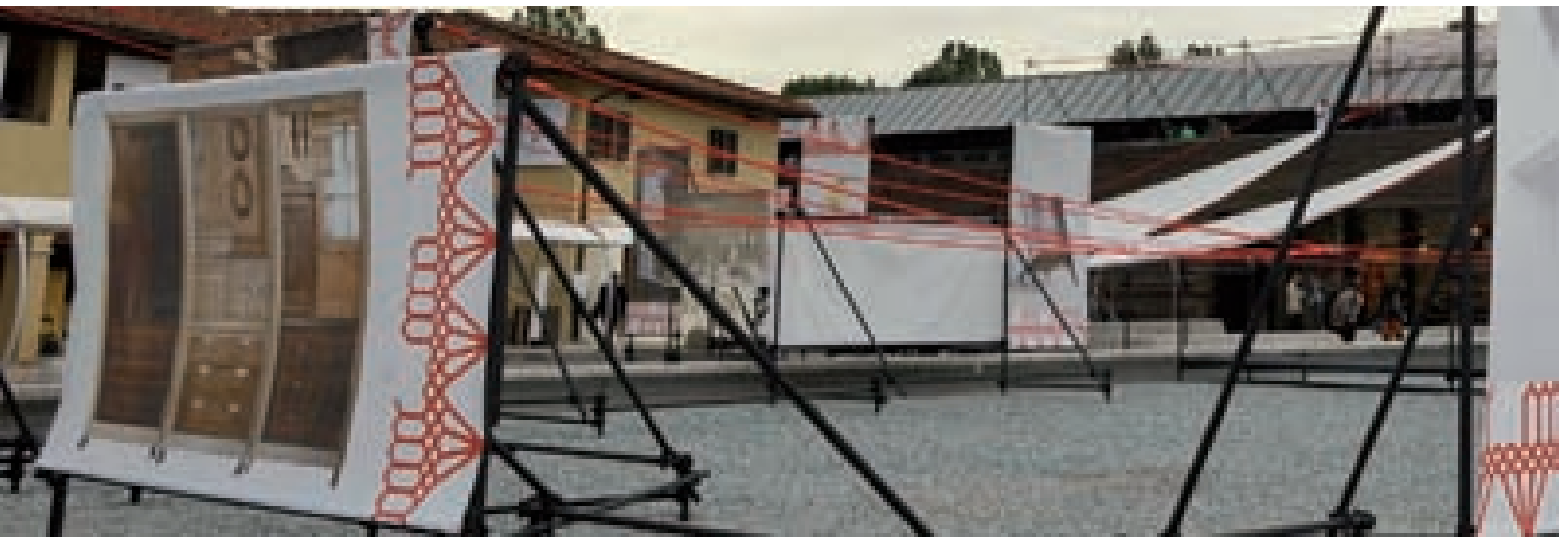


STUDIO: PIERO MARCONI PER ELLERRE - FOTOGRAFIA: PIERO MARCONI

GUESS

VIA DEI MILLE 31/35 - NAPOLI

78^a edizione Pitti immagine



Gli uomini si fan belli...

di **Roberta Gambino**

Si è chiuso anche quest'anno l'appuntamento più atteso della stagione estiva, il Pitti Uomo, giunto ormai alla 78^a edizione. Dalla Fortezza da Basso sono usciti numeri consistenti, segno di una forte ripresa per la kermesse: 1047 collezioni in mostra, 19.200 compratori intervenuti, 6.900 quelli esteri e 12.300 quelli italiani con un aumento rispettivamente del 12% e del 3% rispetto al 2009, per un totale del 6% di compratori in più.

A dare il fascino alla kermesse, si sa, è anche l'allestimento, e dopo il successo dello scorso gennaio, il nuovo concept allestitivo del Padiglione Centrale, realizzato ancora una volta dall'architetto designer Patricia Urquiola, si è allargato, coinvolgendo anche l'area Classico Italia, con il gruppo di

aziende simbolo della moderna eleganza. La Urquiola ha creato una sorta di department store con una disposizione aperta degli stand, garantendo così un dialogo maggiore tra i prodotti ed una più facile e scorrevole visitabilità. Il

linea con il Piano Inferiore, anche all'Attico ci sono stati i Pop Up Stores, le aree speciali riservate ad una proposta di accessori lifestyle che associano tradizione artigianale, design e stile con-



Peuterey

temporaneo.

Passando in rassegna i brand presenti a questa 78esima edizione, ad emergere tra i grandi nomi nazionali, sono stati Peuterey, Alberto Guardiani, Brunello Cucinelli, La Mar-



tina, Blauer, Marina Yatching, Converse, Barbour, Enporio Armani, Ferrè e tanti altri.

Peuterey PE2011 ha portato quest'anno al Pitti un particolare spirito eclettico e curioso che privilegia la comodità, mai convenzionale, sempre arricchita da un tocco distintivo. Tra le novità più interessanti, "Cuire", collezione di capispalla in pelle dedicati all'uomo e alla donna d'ispirazione biker e rock. Così anche le bags, che sono pratiche, funzionali, curate nei dettagli: i materiali vanno dalla classica pelle al nylon e tela, disponibili nei modelli shopping e tracolla. Altra importante presenza è stata quella di **Alberto Guardiani**, che ha celebrato il cinquantesimo anniversario della prima avventura spaziale con il lancio

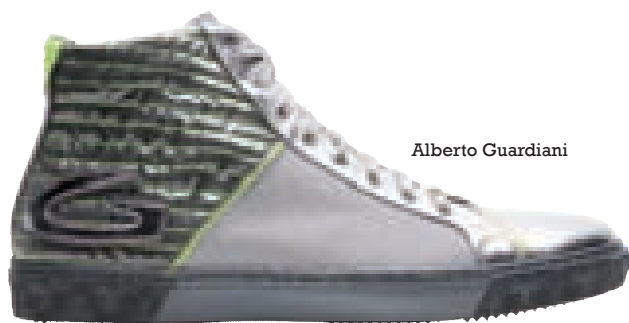


La Martina

della Space Walk Collection dedicata all'impresa di Yuri Gagarin, primo uomo nello spazio. Da questo storico avvenimento Alberto Guardiani ha tratto ispirazione per la creazione di una "capsule collection" composta dai sei modelli iconici della maison, rivisti nelle tonalità cromatiche e nei materiali evocativi dell'impresa spaziale. D'ispirazione Manzoniana e poetica in generale, è invece la collezione P/E 2011 presentata da **Brunello Cucinelli**, che vede il grande ritorno dell'abito, reinterpretato però in maniera informale. Si tratta di un abito dal fit molto asciutto, che può essere uti-

lizzato in tutte le occasioni anche in abbinamento con la polo. Le giacche sono realizzate con tessuti da 150-180 grammi, gli outerwear sono presentati in tessuti tecnici, cotone e nylon superleggeri, la pelle è sottilissima e nella maglieria i pesi sono molto leggeri.

Ispirata al gioco del Polo è invece la nuova collezione di **La Martina**, da sempre caratterizzata dal logo di questo antico sport che prima



Alberto Guardiani

di divenire lo sport nazionale argentino, ha affascinato gli ufficiali britannici che lo conobbero per la prima volta in India. Proprio al polo è dedicata la nuova collezione Regimental.

Ma, oltre a questa, sono 6 le linee d'abbigliamento che l'azienda ha presentato: Côte d'Azur, ispirata alla dolce vita tropezienne, Denim che rappresenta il debutto nella linea jeans nella maison; Club House caratterizzata da giacche e pantaloni "easy fit", ideali per il momento magico e conviviale del dopopartita; Basicos, perfetta nella qualità e nei dettagli; Premium, incentrata soprattutto sulla maglieria in cotone, cachemire e seta; infine, Tango, la linea dell'accostamento dei contrasti, caratterizzata dal bianco e nero.

Passando a **Blauer USA**, che veste dal 1935 i policemen d'oltre oceano, ha confermato per la stagione spring/summer 2011 la sua identità military. I capospalla "polizieschi" rivisitati in chiave fashion, sono arricchiti da patch e loghi e proposti nel tessuto taslan tinto, originale della polizia americana; Il giubbotto da poliziotto blu c'è in versione più lunga, abbinato a camicie stile uniforme con spalline cromaticamente in contrasto e a pantaloni modello cargo con tasconi. D'ispirazione marinara è la collezione proposta da **Marina Yatching**, emblema del navy per eccellenza. Blu sempre più blu, lavato, "distrutto", sporcato di indaco e grattato dal sale marino. Le maglie sono tricot sopravvissute a tempeste e lunghe traversate, i bottoni sembrano provenire da relitti affondati, le felpe ricordano vecchi jeans logorati e negli occhiali in metallo si chiudono nodi marinari.

D'ispirazione Urban street wear, è come sempre **Converse**. La mitica All Star è rinnovata per la prossima collezione P/E 11, ma sempre coi tratti distintivi che l'hanno resa la sneakers più amata al mondo. La linea è rimasta la stessa, ma i tessuti sono nuovi come canvas e pelle forata e rinforzi sulla caviglia. Oltre alla classica, c'è anche una new entry in stile American flag, una sneaker in canvas tutta stelle e strisce, con particolari lavorazioni del tessuto che assume un unico aspetto vintage che ricorda particolarmente il denim. ■



Blauer Usa



Converse



Marina Yatching



Fall Winter
trent thousand trent-cherry

Blauer
USA

www.blauer.it - www.tgi-intel.com

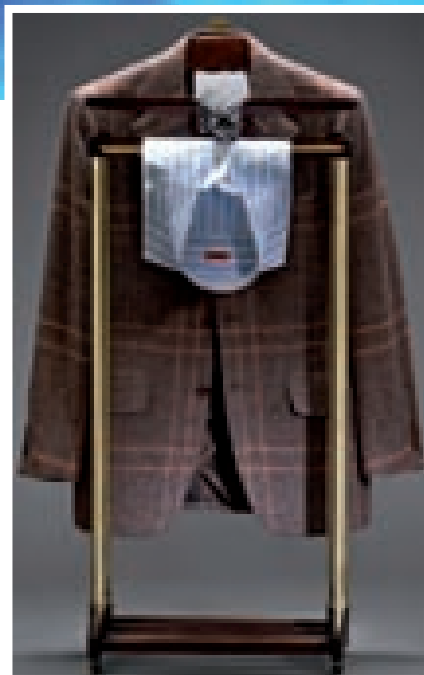
Il dictat napoletano in scena al Pitti



Harmont & Blaine

di Roberta Gambino

Forte come sempre, la presenza degli stilisti partenopei in scena al Pitti. Le nostre forme, i nostri colori, la nostra maestria con i filati e la capacità di fondere passato e presente continua ad affascinare i buyer di tutto il mondo. Molti gli stilisti presenti al salone della moda, tra questi è spiccato come sempre il bassotto più famoso d'Italia, quello di **Harmont&Blaine** celebrativo dello sportswear mediterraneo con la collezione "Storie del Golfo". Tra le novità "la polo Stand-up" da portare con il colletto alzato per esaltare i 3 tessuti camiceria di cui è composto, la linea di 8 "pullover profumati" legati ad altrettanti aromi e "la camicia Funny Shirt", il cui interno è realizzato con un tessuto fantasia. Al Pitti il brand ha presentato in anteprima la linea donna da LuisaViaRoma e la Fashion Blogger Session organizzata presso lo stand. D'ispirazione english è invece la collezione proposta da



Kion

Kiton, che come sempre veste l'uomo con sapiente eleganza e versatilità. La collezione P/E 2011 punta sull'abito cercando di alleggerirne la visione classica con tessuti e forme nuove. Nella maglieria, vincono tessuti dal sapore antico reinterpretati in chiave moderna con i mix di cotone col lino e cashmere con seta o lino. La collezione scarpe punta sul mocassino la cui lavorazione riprende quella tipica dei morbidi mocassini capresi. Più spazio è stato dato alla capsula CIPA 1960, dove il blazer blu c'è anche in lana leggerissima, frutto della ricerca negli archivi di vecchi tessuti inglesi.

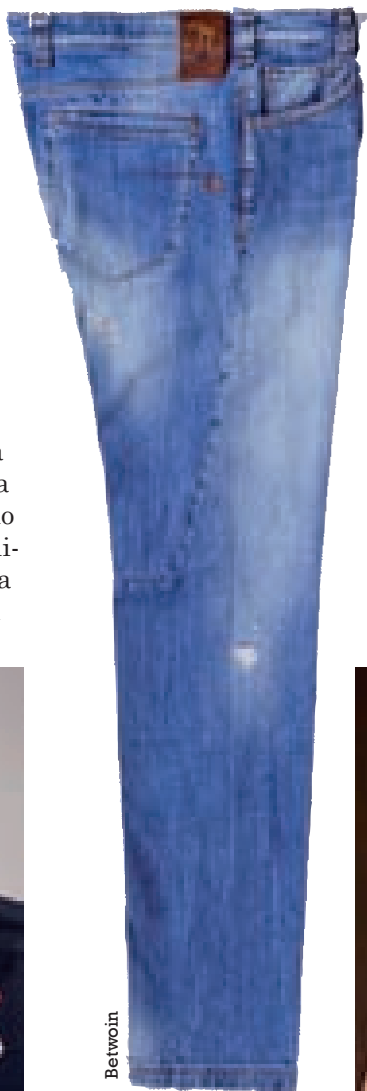
L'atmosfera delle crociere dei lussuosi transatlantici ha ispirato la collezione primavera estate 2011 di **Isaia**. Il viaggio è quello della "nave più bella", l'Andrea Doria sulla rotta dal Mediterraneo a New York, diventata specchio di un'epoca e del raffinato gusto degli anni '50. Vecchi modelli rinascono in chiave contemporanea, come la maglia Filo di Corallo e la giacca Morfeo, realizzata in cotone e lino armaturati, tessuto usato per le divise degli ufficiali della marina negli anni '50 ma con un twist più

attuale che lo rende morbidissimo e dal colore più uniforme.

Scuola napoletana e tradizione familiare sono i due elementi principali delle collezioni Campanile, che si evolvono nella tradizione da più di 150 anni, accompagnando gli uomini nelle giornate di lavoro e nelle serate modaiole. E la tradizione continua al Pitti, dove ogni anno i modelli si trasformano nella continuità, così come nell'ultima collezione, dove le tecniche e i

materiali si sono innovati senza perdere l'identità.

Ispirata al concetto di arte intesa come massima espressione dell'artigianato è invece la collezione proposta da **Betwain**. L'unicità e l'ossessione del dettaglio diventano caratteristiche portanti, così come la grande varietà di tessuti proposti in questa collezione, che fa del nylon-cotone una delle qualità più pregiate e resistenti. I pantaloni sono come una tela sulla quale spruzzare colori sgargianti che rendono il capo unico e divertente e i bermuda sono tascinati in colori naturali fatti di fibra light, perfetti per le giornate di caldo torrido. ■



Betwain



Isaia



Campanile



La Certosa di Padula



Situata nel Parco Nazionale del Cilento, custodisce in sé 450 anni di storia

di **Elisabetta Vairo**

foto **Regione Campania**

La Certosa di Padula, nota anche come Certosa di San Lorenzo, è uno dei monasteri più grandi del mondo e tra quelli di maggior interesse in Europa per magnificenza architettonica e copiosità di tesori artistici.

Situata nella zona orientale del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in una posizione incantevole, fu dichiarata nel 1998 dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Fondata da

Tommaso Sanseverino nel 1306 sul sito di un esistente cenobio, l'edificio della Certosa vanta una storia che copre oltre 450 anni. Il lungo periodo di tempo e il trascorrere dei secoli hanno lasciato i segni: sono evidenti, infatti, nella struttura, l'alternanza degli stili e delle diverse stagioni artistiche che hanno dominato la scena culturale europea nel corso degli anni. Il Barocco, però, risulta predominante.



La grandiosità degli spazi sui quali si estende è un altro elemento di pregio per la Certosa. Lo spazio comprensivo di giardini, orto e monastero, infatti, supera i 250000 mq, che sono il risultato della somma degli edifici che via via si sono aggiunti nei secoli.

Di eccezionale bellezza è la chiesa ad una sola na-

vata in stile gotico, con volte a crociera ed archi ogivali. Superbi, poi, sono i pavimenti maiolicati del XVIII secolo e il Coro dei Padri, completamente intarsiato ed intagliato e lo scalone che congiunge i due livelli del chiostro grande che si sviluppa a doppia rampa ellittica, offrendo al visitatore un effetto scenografico di grande suggestione.



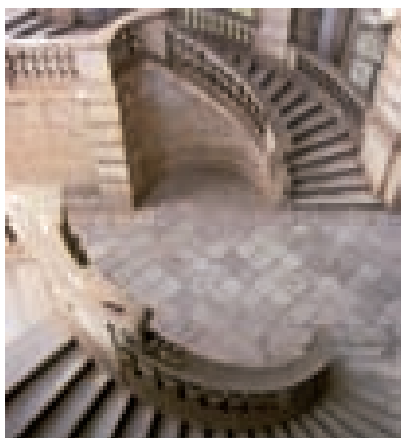
ISAIA
NAPOLI

Via Verri 8, Milano



Una grande scala a chiocciola, in marmo bianco, porta alla grande biblioteca del convento. Numerosi poi sono i luoghi dedicati alla preghiera, al lavoro e alla contemplazione, come vuole la regola certosina. Il tranquillo chiostro, la biblioteca con il pavimento ricoperto da mattonelle in ceramica di Vietri sul Mare, la Cappella decorata con preziosi marmi, la grande cucina, le cantine con le enormi botti, le lavanderie e i campi limitrofi accompagnano il visitatore in un'atmosfera incantata, nella tranquillità e nella contemplazione dei luoghi circondati da un'aurea quasi magica.

Dopo aver rappresentato per secoli l'ideale di monastero - città dove i monaci lasciavano scorrere la loro vita, inseguendo l'ideale dell'ora et labora, oggi la Certosa di Padula, divenuta centro vitale di iniziative culturali d'ampio respiro, ospita il Museo Archeologico della Lucania Occidentale e laboratori di restauro altamente qualificati. ■



LIU·JO
Luxury

COLORTIME & JEWELS
COLLECTION

Liu-Jo boutique - Napoli - via Filangieri 6/7

liujoluxury.it

Francesca



La bellezza, da sola, non basta

di Marco Nota

Grande Fratello 9 non l'ha vinto. Ma quella ragazza col viso da cerbiatto ha bucato il piccolo schermo e ha conquistato milioni di italiani. Ammalati, catturati, stregati da quella miscela esplosiva fatta di prorompente fisicità e calcolata (?) genuinità. Risultato: dopo l'esperienza nella casa più spiata del Bel paese, le richieste per calendari

più o meno osé si sono sprecate. Ma lei, che si autodefinisce "la ragazza della porta accanto", ha resistito a queste lusinghe. Non vuole essere una qualunque. "Ormai ci sono culi dappertutto", ha detto di recente, senza giri di parole: lei invece vuole distinguersi. Francesca Fioretti, 25 anni, campana purosangue, laureata in Economia aziendale, vuol farsi strada nel



Ficretti

tortuoso mondo dello spettacolo. Ma a modo suo.

Come la partecipazione al Grande Fratello ha cambiato la sua vita?

Dal punto di vista economico e lavorativo mi ha dato una marcia in più, con la partecipazione a Colorado Caffè, poi al video "Piove" di Alex Britti e a diversi servizi fotografici. Inoltre, ha determinato il mio trasferimento a Milano, un'altra svolta importante nella mia vita

I rapporti con i "gieffini", dentro e fuori la casa

Le relazioni all'interno della casa non sono state molto strette: d'altronde gli organizzatori del Grande Fratello scelgono di proposito personaggi con caratteri opposti per stimolare un clima di rivalità. Così, anche fuori della casa ci siamo inevitabilmente persi di vista

Perché è finita la sua storia con Ferdi?

Perché siamo molto, troppo diversi. La nostra storia è stata propiziata da una situazione molto particolare, la convivenza nella casa del Grande Fratello. Finita quest'esperienza, sono venute fuori tutte le nostre diversità, le nostre divergenze: lasciarsi è stato inevitabile



E la sua attuale situazione sentimentale?

Ora ho un nuovo compagno, Mimmo. Mi dà tantissima serenità. Sono giovane e lui soddisfa il mio desiderio di stabilità

Per motivi di lavoro si è trasferita a Milano: come ha vissuto questa svolta?

Non è stato facile: ho dovuto prendere in fitto un nuovo appartamento e ambientarmi in una nuova realtà. Ho perso tante certezze: ho dovuto conoscere nuovi luoghi, fare nuovi amicizie, abituarmi a diversi ritmi di vita. Figurati che ancora oggi per gli spostamenti utilizzo il gps!

In cosa differisce Milano da Na-

poli?

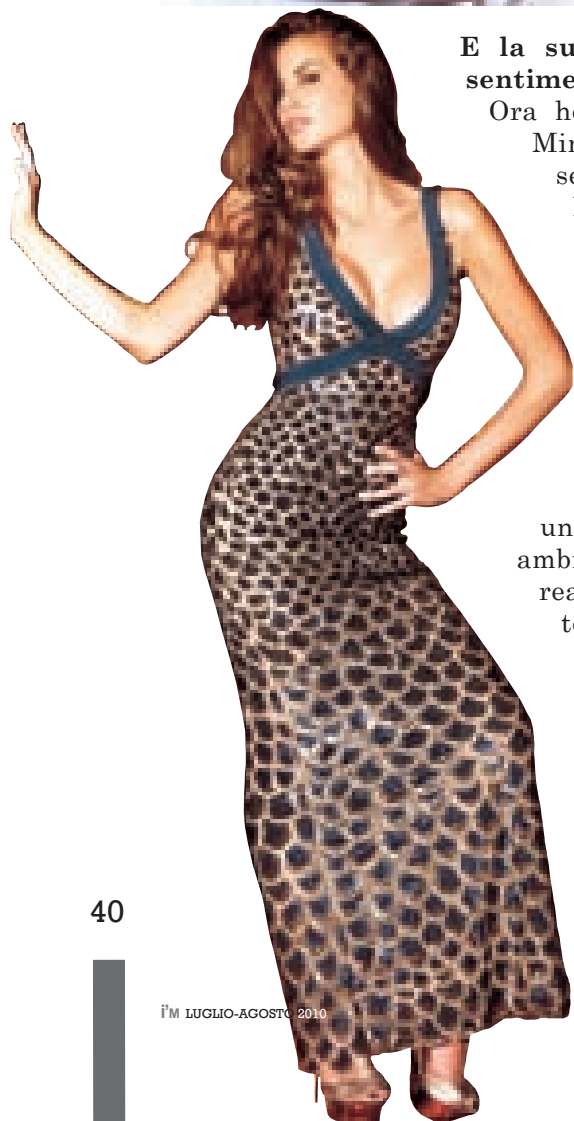
Milano è una città molto civile, ma l'atmosfera che si respira è un po' fredda. Niente a che vedere con Napoli, dove la gente è carnale, calorosa, ospitale, ma c'è anche tanta maleducazione. E poi Milano offre tante opportunità lavorative, mentre in questo Napoli è molto carente: i noti problemi di criminalità frenano fortemente chi vuole investire all'ombra del Vesuvio

Ci parli dei suoi progetti lavorativi a breve scadenza

Sono testimonial per il poker per Sisal e ho partecipato a Las Vegas ad un mega torneo a cui hanno preso parte anche star come Ben Affleck e Matt Damon. Non solo. Ci sono poi altri contratti in via di definizione, ma non posso dire di più

Corona e la Rodriguez hanno litigato per il suo servizio fotografico col bel Fabrizio

È naturale che Belen si sia arrabbiata per questa vicenda. Non so se Fabrizio avesse calcolato in anticipo





FREYWILLE

| pure ART

Napoli | Via Calabritto 21 | info 081.764.14.30
Milano | Roma | Capri | Firenze | Venezia | Verona | Bologna

www.frey-wille.com
vienna, austria



la sua reazione. Comunque, ribadisco che per me si è trattata di una semplice esperienza professionale, senza alcun risvolto sentimentale

La Marcuzzi l'ha definita una tra le più belle partecipanti al GF. Cosa ne pensa?

Sono contenta che l'abbia detto. Sono un'esteta e la bellezza al giorno d'oggi è certamente un'importante biglietto da visita. Ma sono anche molto critica con me stessa e perfezionista e la bellezza, da sola, non basta

Quanto pensi che conti l'aspetto fisico e quanto quello caratteriale per avere successo?

Come ho detto la bellezza è molto importante, ma il carattere lo è almeno allo stesso modo: ormai ogni giorno nuove ragazze conquistano le luci della ribalta, ma per avere una visibilità continua ci vuole di più. Nel mondo dello spettacolo è davvero facile essere messi da parte e cadere nel dimenticatoio

Ha detto che dal suo viso traspaiono tutti i suoi sentimenti: è un pregio o un difetto?

Sul lavoro è certamente un difetto. Ci vuole molta diplomazia ed io ho difficoltà ad usarla. Nella vita di tutti i giorni invece è un pregio: sono una persona sincera, genuina e questo è certamente un lato di me che la gente apprezza

Qual è il suo sogno nel cassetto?

Sul lavoro aspiro ad essere felice di quello che faccio, all'appagamento e alla serenità. Nella vita privata, sono la ragazza della porta accanto: mi piacerebbe in futuro mettere su famiglia e avere una vita quasi perfetta

Ha mai ricevuto proposte indecenti sul lavoro?

No, mai. Certe situazioni non capitano da sole, ma si cercano di proposito. Se ci si pone nel modo giusto, certe cose non accadono

Farà un calendario senza veli? A quali condizioni?

Non è il sogno della mia vita. Ormai si distingue di più chi non lo fa. Ho rifiutato qualche proposta del genere dopo il Grande Fratello. Comunque su "Maxim" ci sono state mie foto di alto livello, con diverse trasparenze, ma non senza veli

E se il Napoli vincerà lo scudetto, si spoglierà?

No! Questa idea è stata lanciata da un giornalista di "Chi". Gli risposi sì, ma era uno scherzo

I'M?

Imprevedibile e sincera. ■

ACQUA DI CAPRI®

Blue



Importato da
Bentley Trade s.r.l.



Bentley Trade s.r.l.
tel. +39 061.200.04.00
fax +39 061.780.00.00
www.bentleytrade.it

Distribuito da
Aspenite Stefano s.r.l.
Via Camello, n. 21 Capri - NA



Harmont & Blaine

harmontblaine.it 





DUE ANNI DI SUCCESSI



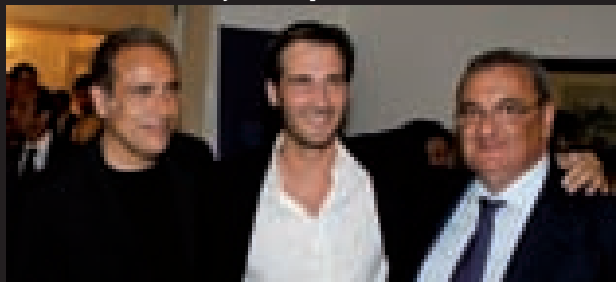
guarda i video della festa sul sito www.immagazine.it



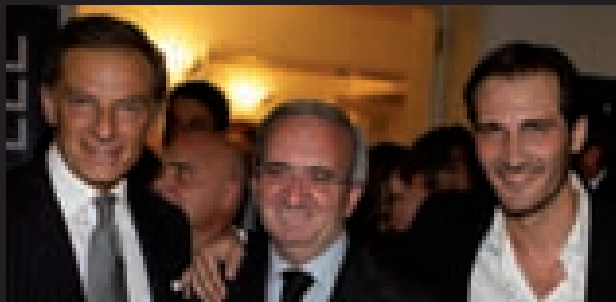
Le modelle con indosso i jeans e le polo Betwain



La Mercedes Classe E della concessionaria A.M.B. Napoli esposta al party



Enzo Decaro, Aiello e Domenico Menniti di Harmond&Blaine



Gianni Lettieri, Antonio Sasso e Aiello



Alessandro Feliù e Alberto Rossi

Leopoldo Mastelloni



Aiello con lo stilista Tony Scervino e Ilaria Carloni



Barbara Di Palma

Lisa Fusco

di Alessandra Carloni
foto di Alfieri e Paliotti e Cesare Purini

Una mega struttura raffigurante il logo "i'M" alta sette metri e ricoperta di brillantini argentati, ha illuminato l'ingresso del Tennis Club Napoli, uno dei circoli più antichi ed esclusivi della città.

Più di mille invitati esclusivi tra attori, calciatori, stilisti, artisti e imprenditori, hanno calcato il red carpet e affollato salotti e open bar per festeggiare il secondo compleanno di i'M Magazine.

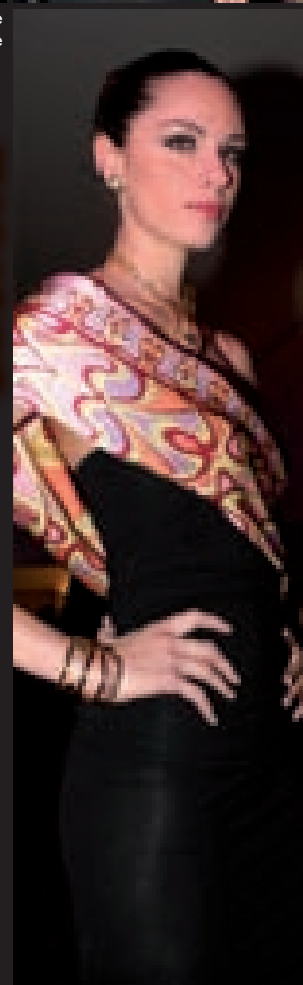
A dare il benvenuto agli ospiti, l'editore e attore Maurizio Aiello e il direttore responsabile Ilaria Carloni, ma anche il presidente del Circolo Tennis Luca Serra con la moglie





Le modelle
di Frey Wille

i'M MAGAZINE



Il calciatore del Napoli Fabiano Santacroce, Aiello e Barbara Petrillo



Maurizio Aiello con Carlo Pignatelli e Luigi Russo



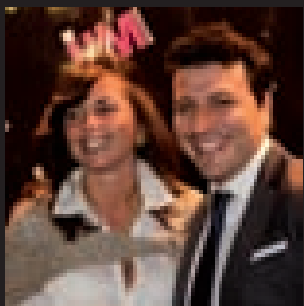
Rosaria De Cicco e Claudia Ruffo ed un'amica



Aiello con Tony Iavarone e consorte



Al centro Bruno Nardelli



Alessandro D'Ambrosio e consorte



Ernesto Mahieux con la moglie e un'amica



Donatella Cagnazzo con Lello Esposito

Livia Panico, titolare della MCM Eventi e congressi.

Sulla terrazza che affaccia sul campo da Tennis che ha visto battersi i più grandi campioni del mondo, gli invitati hanno degustato gli eccellenti nettari della cantina Di Meo, sotto lo sguardo vigile del titolare Generoso e apprezzato lo stuzzicante catering di "Galà Eventi" predisposto da Paolo Tortora.

Tra i primi a percorrere il red carpet, il console d'Austria Paolo Ruoppolo con Laura, la presidente Airc duchessa Gloria Frezza di Sanfelice, il soprano Elena Maione, i conti Peppe e Graziella Leonetti di Santo Janni, Domenico e Re-

nata Menniti di Harmont & Blaine, Giuseppe Casillo di Altunus, il re dei coralli Mauro Ascione, l'ombrellaio dei Vip Mario Talarico, il maestro dei pastori Marco Ferrigno.

A metà serata la sfilata di Frey Wille, nota griffe internazionale di gioielleria presenti nelle location più esclusive del mondo tra le quali Capri, Madrid, Los Angeles, Dubai, ha presentato i coloratissimi gioielli smaltati e i foulard in seta di finissima fattura, che riproducono il design di celebri artisti come Hundert Wasser, Claude Monet, Gustav Klimt, Alphonse Mucha.

Oltre alle modelle Frey Wille, sei splendide ho-



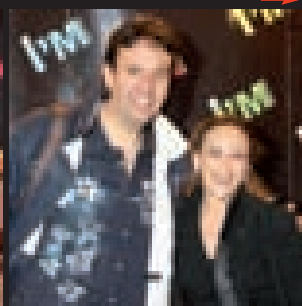
Dario Nanni



Alessandro Lukacs e un amico



Fabrizio Fierro e Lina Carcuro



Germano Bellavia e Luisa Amatucci



Giancarlo Aiello e Fabio Fulco



Giancarlo Ascione, Federica e Leopoldo De Gregorio Cattaneo di S. Elia e Annamaria Sabini



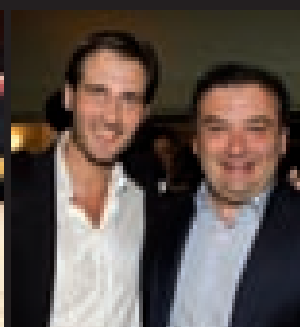
Gianpaolo Leonetti di Santojanni e Generoso Di Meo



I marchesi Mottola di Amato



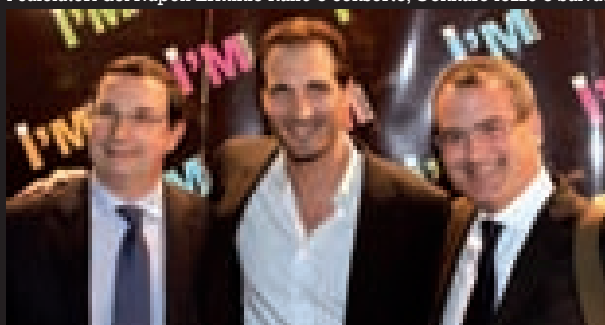
Iacopo e Imara Fronzone



Aiello e Fulvio Martusciello



I calciatori del Napoli Erminio Rullo e consorte, Gennaro Iezzo e Salvatore Aronica e compagna



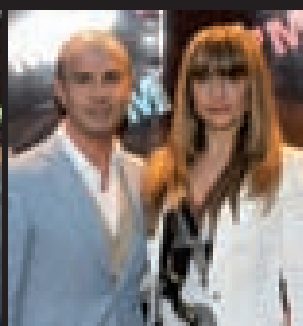
Il dir. generale del Banco di Napoli Giuseppe Castagna, Aiello e il giornalista Fabrizio Carloni



Patrizio Rispo



Mimmo Esposito con fidanzata



Marco Ferrigno e consorte



Michele Caputo



Il generale GdF Vito Bardi con la moglie



Il generale GdF Giuseppe Mango e consorte



Gino Riviaccio e la moglie Alessandra

stess hanno allietato gli ospiti, con indosso t-shirt I'M e jeans Betwain, marchio internazionale, main sponsor della serata insieme a Mercedes AMB Spa che ha esposto i lussuosi cavalli della Nuova Classe E Coupè. Tra i presenti, molti i colleghi di Maurizio Aiello, gli attori di un "Posto al sole" e quelli de "La Squadra", tra cui Patrizio Rispo, Alberto Rossi, Germano Bellavia, Claudia Ruffo, Luisa Amatuucci, Gaetano Amato e tanti altri artisti come Leopoldo Mastelloni, Fabio Fulco, Giacomo Rizzo, Simone Schettino, Gino Riviaccio, Francesco Paoloantoni, Enzo Decaro, Rosaria De Cicco, Ernesto Mahieux, Mimmo Esposito, Michele Caputo (del duo Antonio & Michele).

Particolarmente gradita la presenza dei due stilisti di fama internazionale Tony Scervino e Carlo Pignatelli rispettivamente giunti da Firenze e torino per partecipare all'esclusivo party.

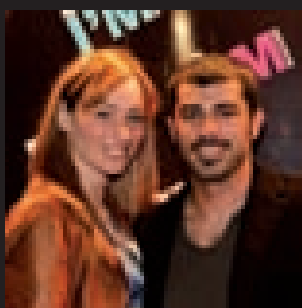
Tra i più fotografati, i calciatori del Napoli Paolo Cannavaro, Totò Aronica, Germano Iezzo, Erminio Rullo con le rispettive moglie e Fabiano Santacroce con la fidanzata Barbara Petrillo.

Poi ancora volti noti alle cronache "rosa" come la vivacissima Noemi Letizia, la ra-



BRIAN CRESS





Carmine Recano con fidanzata



Aiello e Salvatore De Cristofaro



Ennio Cascetta



Giuseppe Casillo di Altanus



Gloria Frezza di San Felice



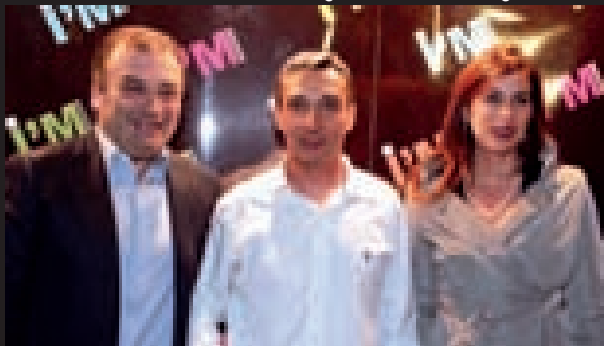
Mario Talarico con la moglie



Simone Schettino



Ugo Cilento con la moglie Roberta



Fulvio Martusciello con la moglie e Roberto Lo Russo



Francesco Chianese e compagna



Livia Panico con Carlo e Francesca De Gregorio Cattaneo di Sant'Elia

gazza che osò chiamare "Papi" il Premier Berlusconi e la tronista di "Uomini e donne" Ramona Amodeo.

Non potevano mancare personaggi del genere televisivo più in voga del momento: i reality. Direttamente dall'Isola dei Famosi, infatti, sono stati avvistati i "naufraghi" Dario Nanni, Alessandro Feliù e Lisa Fusco, nonché molti ex "gieffini", tra cui il noto dentista napoletano Alessandro Lukacs e Lina Carcuro con il fidanzato Fabrizio Fierro. Anche l'attrice e "ballerina con le stelle" Benedetta Valanzano, tra le bellezze made in Naples è stata molto apprezzata. Tra gli altri invitati di Aiello, nomi importanti dell'imprenditoria, della finanza e del panorama politico, come il Presidente di Confindustria Napoli Gianni Lettieri, l'ex assessore ai trasporti Ennio Cascetta, Fulvio Martusciello, il presidente della Confartigianato Enrico Infrerra, il direttore generale del Banco di Napoli Giuseppe Castagna, il portavoce dell'onorevole Gasparri, Salvo Iavarone, il direttore generale della banca BPS Francesco Chianese. Tra salotti e open bar non sono mancati nobili, artisti e giornalisti, come lo scultore e pittore Lello Esposito, i duchi Antonio e Marò Mottola D'Amato, il console greco Manolis Apostolakis il comandante Giovanni Cafiero, Leopoldo e Federica De Gregorio, Elena D'Antonio, il console del Burkina Faso Jacopo Fronzoni con Imara.

.... continua a pag. 90





Autunno
autunno 2016

Per informazioni visitate il sito www.originalmarines.com o chiamate il 800 98 40 15



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

i'M MADE IN NAPLES

Carminé Recano



Tutto è iniziato per caso...

di Ilaria Carloni

Napoletano, classe 1980, ha debuttato come attore nel 1998 nel film "Un nuovo giorno", a cui poi si sono aggiunti "Le fate ignoranti", "Ballo a tre passi", "Certi bambini", "Un giorno perfetto" alternati a diverse fiction come "Carabinieri", "Un posto al sole", "Sospetti", "Orgoglio", "Capri", "Butta la luna", "Crimini", "Gente di mare", "La squadra", "Provaci ancora prof": un curriculum di tutto rispetto, che appartiene al bel tenebroso – solo nell'aspetto – Carmine Recano.

È molto timido e riservato, non ama parlare di sé, né tanto meno autocelebrarsi. Quando mi complimento per il suo talento si imbarazza e dice che lavora tanto solo grazie al grande impegno che mette sul lavoro.

Studia un personaggio mesi prima di portarlo in

Sa quando si dice "Ho accompagnato un amico a fare un provino?"

Giuro che per me è stato proprio così...

scena, non s'improvvisa mai, non sottovaluta nemmeno i ruoli più semplici. Secondo Carmine, infatti, ciò che fa la differenza in un attore è l'applicazione, la professionalità, l'impegno.

Lo scorso inverno lo abbiamo ammirato nel ruolo dell'omosessuale in "Mine vaganti", in cui è stato diretto per la terza volta da Ferzan Ozpetec; da un mese sta girando a Caserta un altro film per il cinema, dal soggetto di Roberto Saviano, in cui è coprotagonista con Clemente Russo. Insomma, una carriera, che sembra totalmente immune alla crisi...

La sua carriera ha poco più di dieci anni, ma è molto ricca. Merito del talento o anche fortuna?

Sicuramente sono stato fortunato, ma c'è anche e soprattutto un duro lavoro dietro a tutto quello che faccio

Come ha iniziato? Era il sogno nel cassetto, o è stato il caso?

Ho iniziato per puro caso. Sa quando si dice "Ho accompagnato un amico a fare un provino?" Giuro che per me è stato proprio così

E hanno preso lei?

Sì. Era il provino per un film di Aurelio Grimaldi su Giancarlo Siani, avevo 16 anni, mi hanno chiesto di fare una registrazione video e dopo una settimana mi hanno chiamato per un provino su parte: sono stato totalmente colto di sorpresa, non sapevo cosa fare

Scommetto che il suo amico è stato scaricato...

Sì! (ride). Lui, infatti, adesso fa tutt'altro, io, in-

vece, sono finito a fare l'attore

Quindi era del tutto ignaro fino a quel momento di avere talento?

Mmm, sì, ma non penso sia stato il talento, più che altro è l'impegno che ci metto che mi porta avanti

È un "secchione" del cinema allora?

Sì, inizio a studiare anche tre mesi prima per preparare un personaggio, lavoro anche 24 ore al giorno

In che consiste praticamente la preparazione di un attore?

Innanzitutto bisogna capire la psicologia del personaggio per potergli dare delle sfumature, poi fare prove col regista, confrontarsi coi colleghi...

Pensa che oggi molti attori si improvvisino



Da tipico scugnizzo napoletano, desideravo troppo girare per i vicoli in moto, ma mio padre non voleva comprarmela. Con il primo lavoro, a diciotto anni, non ho esitato un attimo e ho realizzato quel mio piccolo sogno

sul set?

Non è colpa degli attori, è il sistema che è troppo veloce e non consente di lavorare accuratamente su un ruolo. Io cerco di farlo sempre e come ho detto, ci metto molo impegno. È quello che fa la differenza

Non pensa di essere aiutato anche dalla faccia che ha?

Non credo che conti più di tanto la bellezza, la dote più importante è sicuramente il magnetismo. È un dono: o ce l'hai o non ce l'hai

Molti suoi colleghi dicono che nel mondo del cinema e della televisione non c'è più meritocrazia, lavora solo chi è aiutato, raccomandato, sponsorizzato politicamente: che ne pensa?

Io vado controcorrente. Credo molto nella meritocrazia, perché ne sono l'esempio vivente. Mia madre è casalinga, mio padre fa tutt'altro, non ho amicizie politiche, né raccomandazioni. Se fino ad oggi ho lavorato, lo devo solo alle mie forze

Questo lavoro le ha cambiato in meglio la vita, specie economicamente?

Sicuramente mi ha dato l'indipendenza economica,

ma spesso i guadagni importanti compensano l'assenza di lavoro che può colpire tutti gli attori. Guadagni bene, poi stai fermo per due anni ed è come se avessi guadagnato in misura "normale". Insomma, non vivo certo come un calciatore!

Con questo lavoro si è tolto qualche "sfizio" che da bambino non poteva permettersi?

La moto! (esulta). Ce l'ho qui vicino a me.

È stata un po' il suo primo amore?

Da tipico scugnizzo napoletano, desideravo troppo girare per i vicoli in moto, ma mio padre non voleva comprarmela. Con il primo lavoro, a diciotto anni, non ho esitato un attimo e ho realizzato quel mio piccolo sogno

Che moto ha?

La Triumph Speed Triple grigia

Finalmente Carmine si lascia andare e quando gli chiedo qualche consiglio in materia di motociclette parla a ruota libera andando nei dettagli. Non appena, invece, vado un po' sul personale, glissa

E in materia di donne, che tipo di fidanzata deve essere la sua?

Non ho un tipo, è la completezza di una donna che mi colpisce. Più della bellezza esteriore





TAKESHY KUROSAWA

*Non penso mai alle mie paure,
guardo avanti
e non mi piango mai addosso*



Carmine Recano che amante è?

Non lo so, non saprei (si imbarazza ed elude la domanda)

Ho capito che non ama parlare del personale...

Sì è vero, sono molto riservato...

Quindi una fidanzata che faccia il suo stesso lavoro mai e poi mai...

Per carità! Distinguo molto nettamente il lavoro dal privato e a casa amo trovare una donna con cui parlare di tutto, tranne che di lavoro. Anche di amici, sul lavoro ne ho pochissimi

Da qualche tempo è tornato a vivere nella sua città perché ha girato "La nuova squadra: come si trova a Napoli?"

Bene, bene...

Cos'ha Napoli che le piace?

Quello che rende bella una città è soprattutto chi la abita e io, a differenza di tanti, penso che i napoletani siano un popolo di persone autentiche, sincere, semplici. Questo è il bello di Napoli

In cosa è napoletano?

A parte l'aspetto, che sicuramente non è nordico, nei valori della famiglia, che sono un po' diversi da quelli del nord

Da buon napoletano è anche scaramantico?

No, stranamente no

Qual è il suo punto di forza?

Il mio istinto

E una sua debolezza?

Non saprei, non perché non ne abbia, ma perché non penso mai alle mie paure, guardo avanti e non mi piango mai addosso

In una parola. I'M?

Un inguaribile ottimista. ■



Carmine Recano, Nicole Grimaudo e Riccardo Scamarcio in una scena di "Mine vaganti"



Carmine Recano, Daniele Pecci, Mauro Bonaffini e Gianluca De Marchi in una scena di "Mine vaganti"



A.M.B. e Selezione Auto. L'autentico stile Mercedes-Benz a Napoli.

Mercedes-Benz

AMB S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnone (NA) - Via Antoniana, 28 - tel. 081 8100418-21-22-43

Cardito (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sarnicola, 87 - tel. 081 8500136 int. 35-36

www.mercedes-benz-amb.it

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Napoli - Via della Repubblica Marconi, 2 - tel. 081 2435121-26-28-54

Pompei (NA) - Officina Autorizzata - Via Lepanto, 289/291 tel. 081 8503981

www.mercedes-benz-selezioneauto.it

Campi Flegrei

Un patrimonio campano e mondiale

di **Elisabetta Vairo**

foto **Regione Campania**

I Greci li chiamarono Campi Flegrei, cioè campi ardenti, un nome che sottolineava la grande quantità di fenomeni vulcanici che si verificavano in quella zona.

Attualmente l'area comprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto Flegreo; dell'area vulcanica fanno parte anche i quartieri di Soccavo, Fuorigrotta, Posillipo e le frazioni di



Pianura, Pisani ed Agnano.

Il territorio costituisce una delle aree regionali di più alto valore ambientale e storico-archeologico. La natura vulcanica dei luoghi, infatti, ha determinato il fiorire di importanti attività e locations lussuose di spicco grazie alla particolare bellezza paesaggistica e naturale, alla presenza di acque termali di ottima qualità, ad insenature protette, alla copiosa presenza del tufo e della pozzolana, straordinari materiali da costruzione, al mare pescoso e alla campagna circostante.

Le aree termali, ora minori rispetto all'antichità, sono di grande richiamo per questi luoghi. Famosissime sono quelle disseminate in tutta l'isola di Ischia, sulla terraferma sono molto rinomate le Terme di Agnano a carattere soprattutto terapeutico.

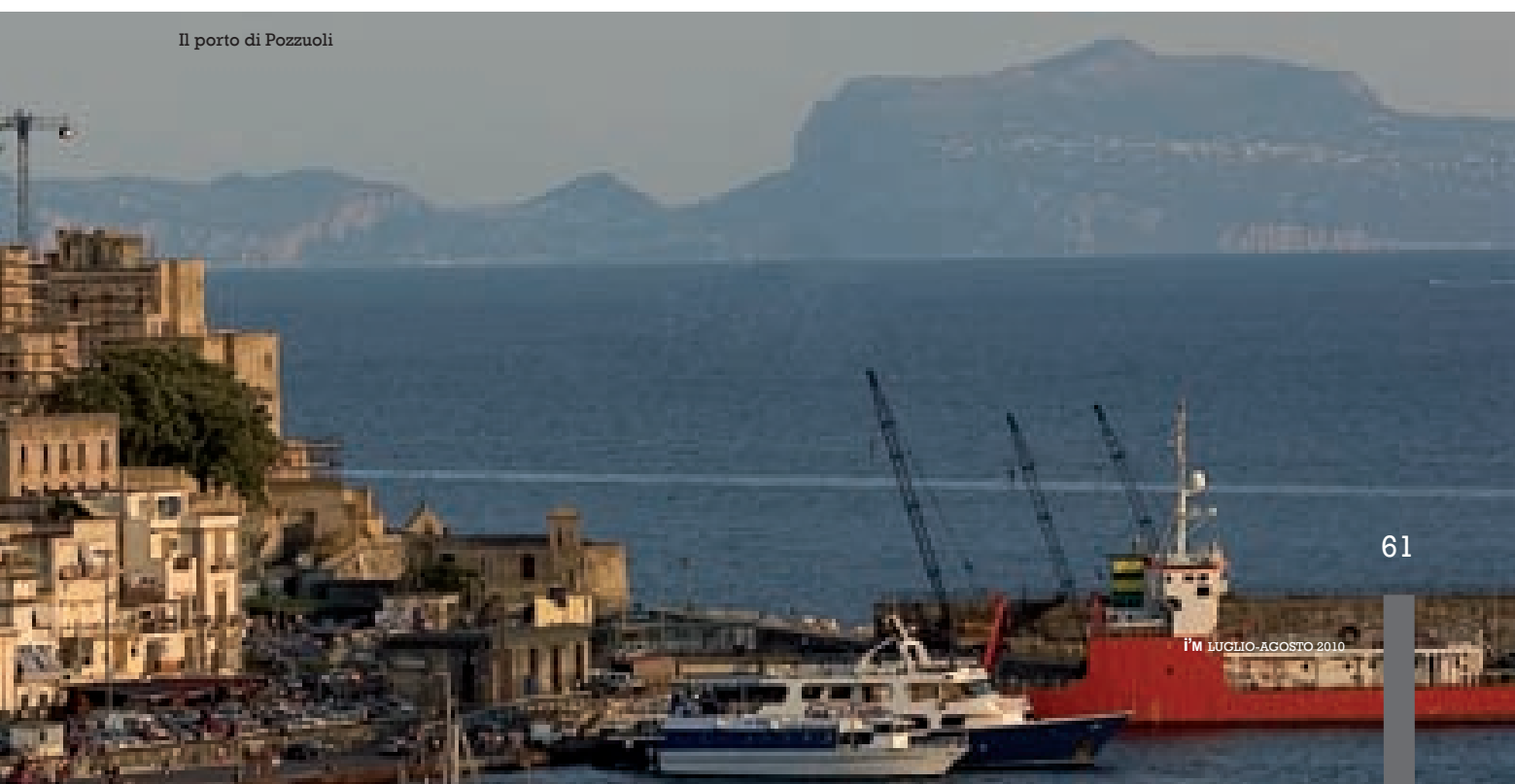
Seguono poi le Terme Puteolane ed infine a Lucrino le frequentatissime per relax e terapie "Stufe di Nerone".

Anche a Pozzuoli, tra il macellum romano chiamato "Tempio di Serapide", il Tempio di Augusto, tratti di strade antiche, ampie necropoli monumentali e ben due anfiteatri, di cui l'Anfiteatro Flavio è il terzo più grande d'Italia, sono presenti grandi edifici termali. A monte di Pozzuoli, poi, vi è la Solfatar, cratere ancora attivo dove si manifestano potenti fumarole che erompono i loro vapori sulfurei ad oltre 160 °C, mentre in una depressione centrale della caldera si può osservare del fango che bolle a 140 °C.

Poco distante da Pozzuoli, verso occidente, in riva al Lago Lucrino, sorge Monte Nuovo, il vulcano più



Il porto di Pozzuoli

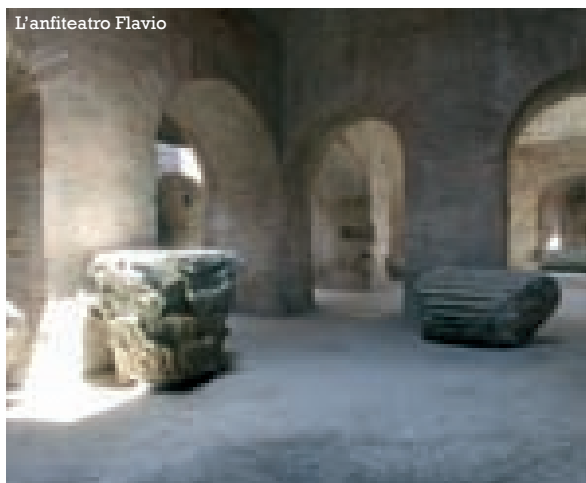




La solfatara

recente d'Europa, sorto nel 1538, oggi oasi del WWF insieme al cratere degli Astroni nel comune di Napoli.

Andando oltre, si incontra poi Baia, antico luogo prediletto dalla aristocrazia romana. Luogo di diletto tra mare e ozium, la località accoglieva ville lussuose di soggiorno e numerosi impianti termali. Proprio qui vennero inventate da Sergio Orata le *suspensurae*, elementi utilizzati per mantenere calde le sale termali. Attualmente l'antica Baia è parzialmente sommersa dal mare a causa del bradisismo; per le numerose presenze archeologiche sottomarine, il suo golfo è stato dichiarato area marina protetta ed è stato istituito il Parco sommerso di Baia.



L'anfiteatro Flavio

Dopo il comune di Bacoli vi è l'antica Misenum, villaggio sorto in epoca romana, sede dell'importante flotta pretoria dell'imperatore. La spiaggia di Miliscola tutt'oggi conserva nel suo nome il ricordo degli allenamenti

che vi svolgevano i marinai romani (*militum schola*).

L'attuale frazione di Miseno è posta ai piedi del promontorio di Capo Miseno che rappresenta l'ultima propaggine di terraferma che racchiude il golfo di Pozzuoli, punta estrema del Golfo di Napoli.

Infine vi è l'antica città di Cuma, la colonia greca più antica in

Magna Grecia, famosa fin dalle origini in quanto sede dell'oracolo ove vaticinava la Sibilla Cumana. Dell'antica città, poco scavata, è visitabile la parte



Baia terme



Il sepolcro di Agrippina a Bacoli

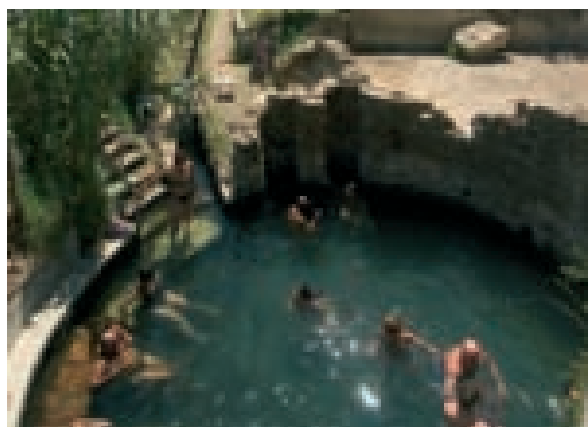


Baia sommersa

bassa di epoca romana, con l'area del Foro ed i relativi edifici pubblici, la Crypta Romana, e soprattutto l'acropoli con l'antro della Sibilla ed i templi di Apollo e di Zeus.

Fa da porta alla città lo splendido Arco Felice, un monumentale arco in laterizi di epoca romana costruito nel taglio che i romani effettuarono nella collina, attraverso il quale l'antica via Domiziana entrava a Cuma.

Tra paesaggi, terme, anfiteatri e mercati antichi, l'area flegrea è una testimonianza vivente delle vecchie dominazioni, dalla greca alla romana e dunque un pezzo di storia importantissimo. ■





BRINKMANN

DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO

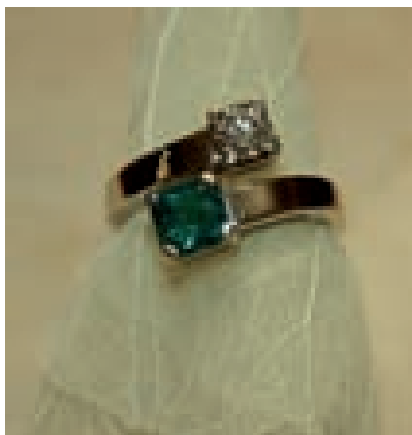
Il negozio di Piazza Municipio



Sin dalla sua esistenza, l'uomo si è preoccupato dello scorrere del tempo. All'inizio erano orologi solari e clessidre a scandirlo, fino ad arrivare agli orologi da polso, divenuti con la tradizione accessorio di stile.

E all'orologio inteso come tale, non si può non far corrispondere il nome di Brinkmann, una famiglia la cui storia in materia di orologi è cominciata più di un secolo fa, quando Theo Brinkmann se-





Adriana Brinkmann



nior, neo diplomato alla Reale Accademia di Glasshütte giunse a Napoli.

Rapito dalla bellezza della città partenopea decise di stabilirvisi portando con sé la sua linea di orologi svizzeri, che lo portò rapidamente al successo. Napoli fu la prima a riconoscerne il pregio, tanto che gli furono commissionati gli orologi di tutte le stazioni delle funicolari della città, che ancora oggi portano il suo nome.

Adriana Erika e il cugino Federico, nipoti del fondatore e titolari del famoso negozio sito in piazza Municipio, sono coloro che oggi portano avanti il successo del marchio, che si è non solo tramandato, ma arricchito nel tempo. Gli orologi, infatti, sono stati affiancati da oggetti di argenteria e gioielli di eccellente fattura, settore in cui la ditta Brinkmann eccelle, arricchendo la tradizione partenopea dell'eleganza e del buon gusto. ■

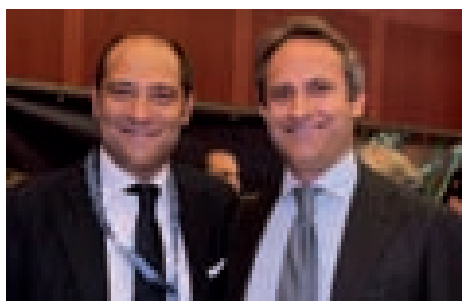




BPS

CONTINUA LA CRESCITA NONOSTANTE
LA CONGIUNTURA ECONOMICA COMPLESSA

foto di **Cesare Purini**



Carlo Palmieri e Francesco Chianese



Gianni Punzo





Gianni Punzo ed Enrico Viganò



Roberto Giordano, Carlo Pontecorvo e Luigi Gorga



Diego Guida e Aurelio Fedele



Giovanni Cacace, Gianni Punzo e Giovanni Marigliano



Anche quest'anno si è tenuta l'assemblea dei soci della Banca Popolare di Sviluppo (BPS), riunitasi presso la sala Galatea della Stazione Marittima, per approvare il bilancio 2009.

È stata deliberata l'attribuzione ai soci di un dividendo unitario di 12,5 euro, pari al 2,50% del valore nominale delle azioni. Gli impieghi verso la clientela sono passati da 318 a 376 milioni di euro, in crescita del 20% circa: è un segnale importante della validità della politica della banca a sostegno del territorio.

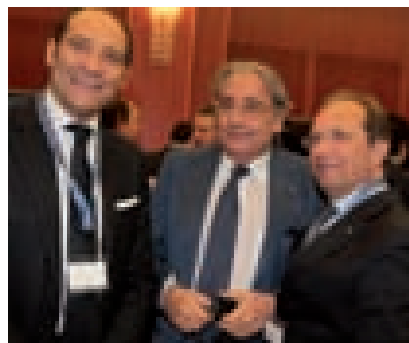
Positiva, in particolare, la dinamicità dei conti correnti attivi, cresciuti di oltre 14 milioni rispetto al 2008 e dei mutui, aumentati di oltre 24 milioni.

L'intento dell'istituto è quello di raggiungere nuovi traguardi, puntando all'espansione, ma mantenendo l'identità di una banca con un forte radicamento nel territorio e attenta alle esigenze del tessuto produttivo campano.

All'assemblea, iniziata con un welcome coffee e poi a seguire un buffet, hanno presenziato: Gianni Punzo, Enrico Viganò, Francesco Chianese, Carlo Pontecorvo, Carlo Palmieri, Luigi Gorga, Alfredo Gaetani, Salvatore Marone e tanti altri. ■



Gianni Punzo



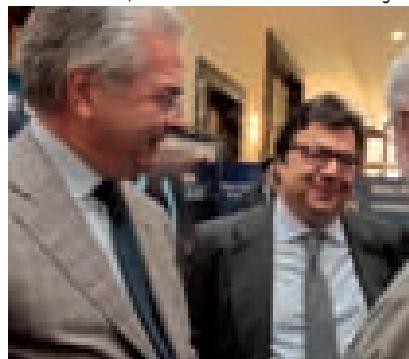
Carlo Palmieri Gianni Punzo e Agostino Gallozzi



Alfredo Gaetani e Lucio Punzo



Salvatore Marone, Roberto Giordano e Sabatino Santangelo



Luigi Gorga e Maurizio Maddaloni

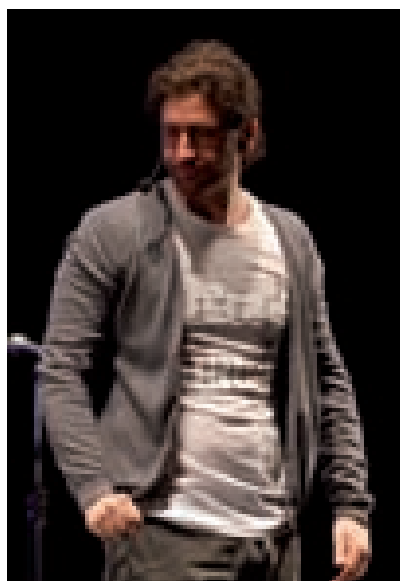


Arcangelo Meoli, Carmine Cioppa e Giovanni Cacace

1° LUGLIO-AGOSTO 2010

LA CUCINOTTA A NAPOLI PER AIUTARE LA SUA MESSINA

Peppe Quintale e Maria Grazia Cucinotta



Alessandro Siani



Arisa



Nino Frassica

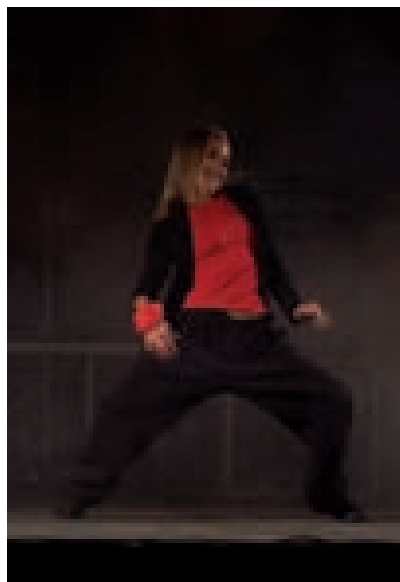
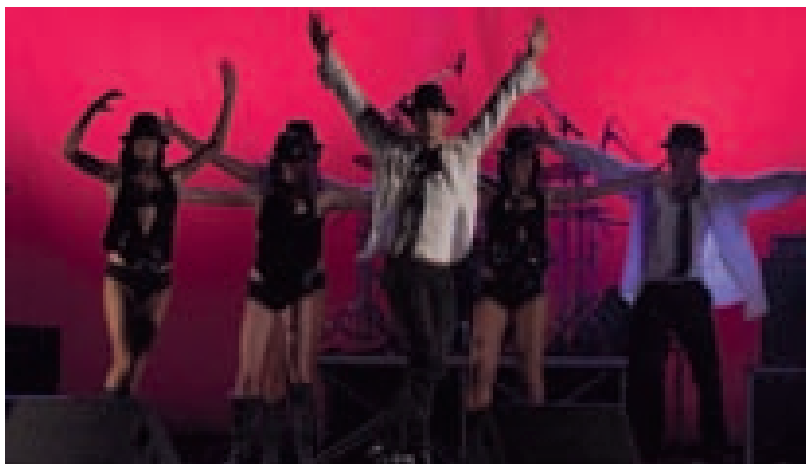
Arisa, Luca Napolitano e Alice Bellagamba, il vincitore di Sanremo Giovani 2010 Tony Maiello, l'attore Nino Frassica e poi ancora Maria Bolignano, Alessandro di Carlo, Rosalia Porcaro, Alan De Luca, la giovanissima cantante Valeria Valente, il gruppo rivelazione di X Factor "Sei Ottavi" e Cassandra De Rosa e Alessandro Siani, sono stati i protagonisti dello spettacolo "Un Mondo di Solidarietà", giunto alla sua quarta edizione. La kermesse, promossa dall'Associazione "Raggio di Sole",

nata grazie all'impegno di Pina Valerio, Presidente dell'Associazione e di Diego Di Flora, direttore artistico degli eventi, quest'anno ha raccolto fondi per beneficiare gli alluvionati di Messina, città natale della bellissima Maria Grazia Cucinotta, madrina della serata. Maria Grazia ha detto che questi eventi benefici sostenuti dalla sua prestigiosa presenza, si consolidano sempre più a Napoli, perché è una città che risponde alle richieste di solidarietà, sempre con grande generosità. ■



Diego Di Flora e Maria Mazza

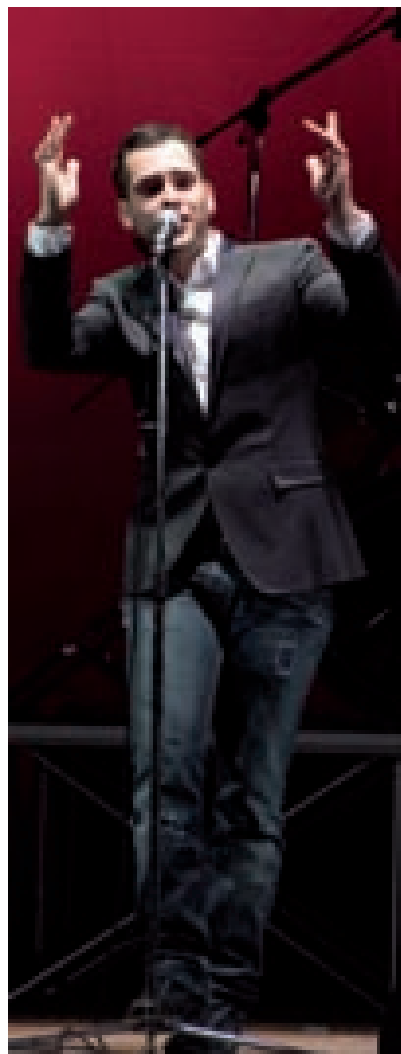
foto di Massimiliano Pappa



Alice Bellagamba



Luca Napolitano

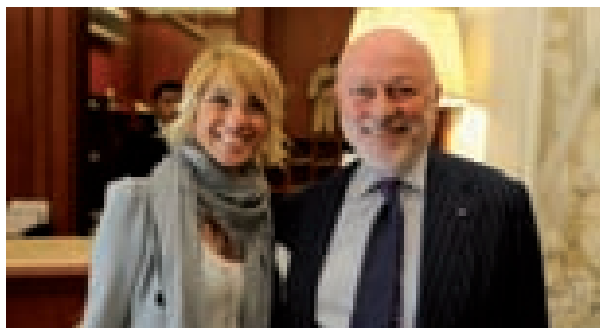
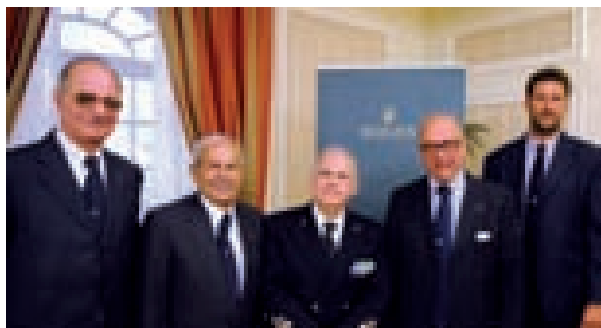


Tony Maiello



SESTA EDIZIONE DELLA ROLEX CAPRI SAILING WEEK

foto di Gianni Riccio





L'esito della sesta edizione della Rolex Capri Sailing Week, manifestazione organizzata dallo Yacht Club Capri, si è conclusa con un pizzico di delusione nella classe X-41 per Alberto Signorini che al timone di Wb Five ha sperato fino alla fine di sorpassare Raffica di Pasquale Orofino, che si è aggiudicato il titolo chiudendo la classifica finale a pari punti con Signorini. Al terzo posto si è piazzata Malafemmena.

Per quanto riguarda la classifica nella classe Comet, Alessandro Nespega su Fral2 ha confermato la vittoria della scorsa edizione con 2

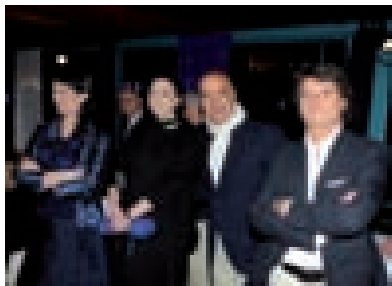
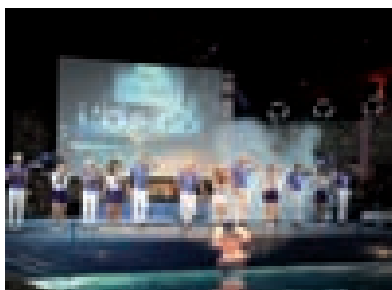
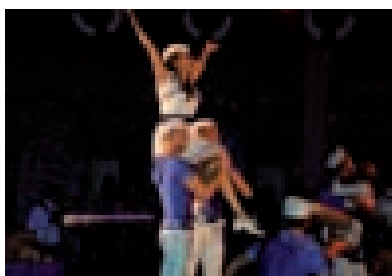
punti di vantaggio su Libertine, timonata da Marco Franco e 12 su I. Nova.

Nella classe Mini Maxi, Alegre con Francesco de Angelis, grazie alle 6 vittorie sulle sei prove disputate, ha conquistato matematicamente la vittoria; è arrivato secondo Jetou di Peter Ogden, mentre Aegir ha chiuso in terza posizione.

Nei Mylius, Vincenzo Addressi con Paolo Scutellaro è riuscito ad avere 8 punti di vantaggio su Pithecusa di Vincenzo De Blasio e 10 su Twin Soul.

Così si è chiusa la sesta edizione della Rolex



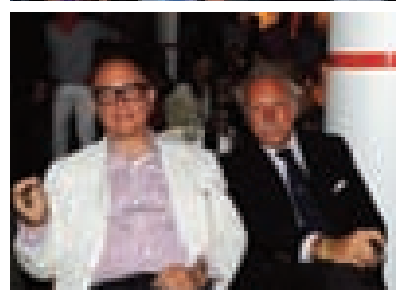
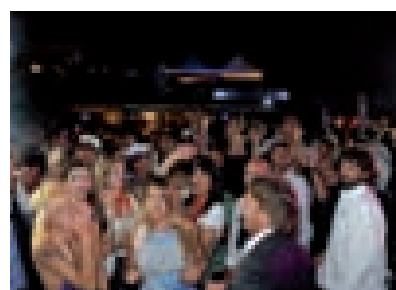
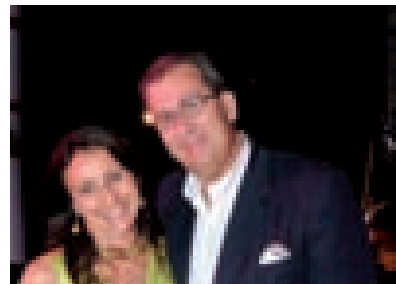
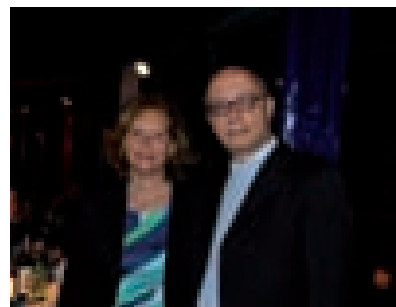


Capri Sailing Week e il presidente dello Yacht Club Capri, Massimo Massaccesi, ha presentato il nuovo format della settimana velica del prossimo anno con la creazione di un evento internazionale: la Rolex Volcanoes' Maxi Race. Questa regata è prevista dal 24 al 28 maggio 2011 e avrà come protagonisti i Maxi Yacht sulla rotta Gaeta - Ponza - Capri - Stromboli - Vulcano - Alicudi - Capri per un totale di 400 miglia circa. Per festeggiare la fine delle regate, anche quest'anno la Rolex ha organizzato un party esclusivo alla Canzone del Mare, che ha visto la partecipazione di cinquecento invitati accolti in una Marina Piccola trasformata a stelle e strisce in onore della Marina Americana.

Cena rigorosamente a base di pesce, un'acrobatica esibizione di tip-tap sotto una pioggia di coriandoli bianchi, rossi e blu, il consueto filmato su Capri con la colonna sonora di Peppino di Capri e per finire, la coinvolgente energia di Guido Lembo, che ha abbandonato la sua taverna per intrattenere gli ospiti fino a tarda notte.

A fare gli onori di casa, Massimo Massaccesi con la moglie Valeria, il vicepresidente Tonino Cacace e l'amministratore di Rolex Italia Gianriccardo Marini.

Tra gli ospiti anche figure istituzionali come il sindaco Ciro Lembo, il vice sindaco Marino Lembo, l'assessore Roberto Russo, oltre al presidente del Porto turistico spa Emilio Ruotolo, Francesco de Angelis, Alberto Signorini, Pasquale Orofino, Natale Lia, Vanni Galgano, Vincenzo Addessi e Alessandro Nespega. ■

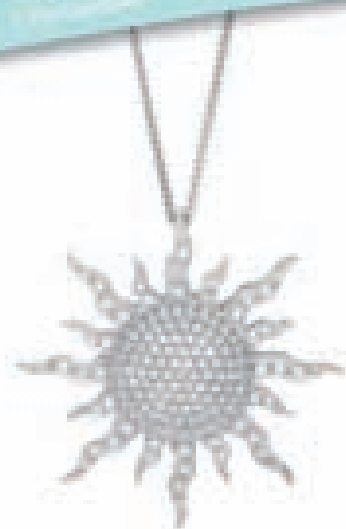


nardelli.gioielli.it



NARDELLI

in Capri and in the most
selected jewelers



Race for the Cure arriva a Napoli

Rosanna Banfi e Maria Grazia Cucinotta



***Da Piazza del Plebiscito
parte la maratona contro il cancro***



74

DI CORSA
CONTRO
I TUMORI
DEL SENO

MINI MARATONA DI 5 KM E PASSEGGIATA DI 2 KM

Il tumore del seno è una malattia di grande rilevanza sociale, basti pensare che una donna su nove lo sviluppa nel corso della vita, con una nuova diagnosi ogni 15 minuti. Nel nostro paese sono più di 37.000 i casi che si registrano ogni anno e sono circa 11.000 le donne che non riescono ancora a superare la battaglia contro questo male. Eppure, se diagnosticato in tempo, dal tumore del seno si può guarire. Occorre quindi una maggior consapevolezza dell'importanza della prevenzione, messa troppo spesso in secondo piano per pigrizia o per paura. La "Susan G. Komen Italia", associazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, opera dal 2000 proprio per promuovere l'importanza della diagnosi precoce e sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia.

L'attività dell'associazione si svolge attraverso programmi educativi e di screening in zone svantaggiate o di supporto per donne operate in tutta Italia. La manifestazione che però caratterizza maggiormente la Komen è la "Race for the Cure", una mini maratona di solidarietà e di raccolta fondi di 5km, con passeggiata di 2 km, che si corre dal 2000 a Roma, dal 2007 a Bari e Bologna e dal 2010 per la prima volta anche a Napoli con partenza da Piazzale del Plebiscito.

Nel corso di questi undici anni, centinaia di migliaia di persone tra uomini, donne, adulti e bambini hanno partecipato a questo evento nel quale sono le donne operate le vere protagoniste della giornata.

Indossando una maglietta e un cappellino rosa, le donne che hanno affrontato la malattia possono,

infatti, testimoniare la loro esperienza nella lotta contro il tumore al seno, infondendo coraggio alle donne che non riescono ad uscire allo scoperto.

È questo lo scopo di una manifestazione che negli Stati Uniti si svolge con successo sempre cre-

scendente da quasi trent'anni e che il 10 ottobre arriverà finalmente anche a Napoli.

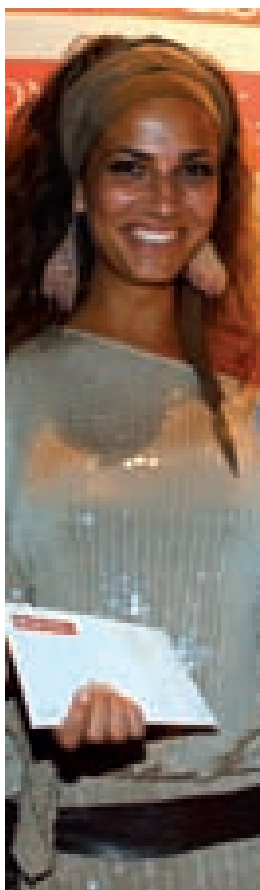
Lo scorso 16 maggio a Roma, alle Terme di Caracalla, erano più di 50.000 i partecipanti dell'undicesima edizione che ha avuto come madrina la popolare attrice Maria Grazia Cucinotta, affiancata da Rosanna Banfi come testimonial delle donne operate di tumore al seno.

Le due attrici saranno anche a Napoli domenica 10 ottobre per una giornata che si preannuncia davvero emozionante a giudicare dal grande coinvolgimento organizzativo che sta manifestando tutta la città, dalle istituzioni alla gente comune. Con un contributo minimo di 8 euro, gli iscritti della prima edizione della "Napoli Race for the Cure" potranno ritirare il pettorale, la maglietta ufficiale della manifestazione e la borsa gara con i prodotti offerti dalle aziende che sostengono la manifestazione, tra i quali ricordiamo Johnson & Johnson e Samsung, sponsor nazionali dell'evento. Le farmacie, i laboratori di analisi, gli studi di radiologia e moltissime altre associazioni

mediche sostengono la Race.

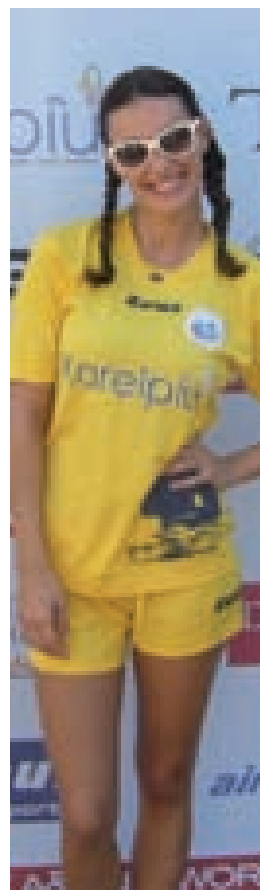
Per iscriversi www.raceforthe cure.it oppure chiamare il Comitato Regionale Campania della "Susan G. Komen Italia" al numero 081.195.627.84. ■





Roberta Morise

The vip champion a Capri



Melita Tomiolo



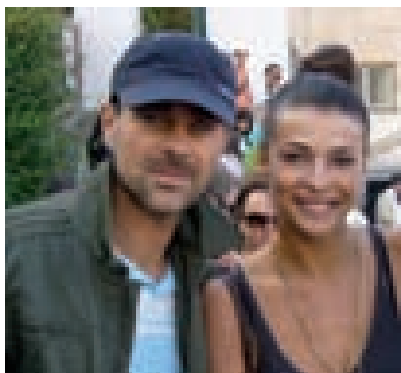
Maurizio Mattioli e Matteo Materazzi



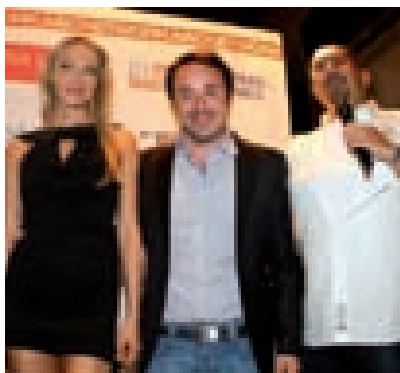
Elena Barolo e Matilde Brandi



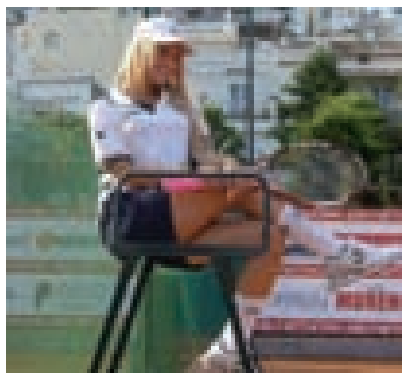
Peppe Quintale e Biagio Izzo



Fabio Fulco e Cristina Chiabotto



Marina Deor, Mario Caporeso e Peppe Quintale



Noemi Letizia



Pino Tagliatela



Noemi Letizia e Peppe Quintale



Giuliano Annigliato e Natalia Bush

Grande successo per la prima edizione di "The vip champion - Capri 2010", il Torneo di Calcetto e Tennis per personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, diviso in tre giorni all'insegna dell'agonismo e della mondanità.

Dopo un'esclusiva cena al Capri Tiberio Palace, gli ospiti si sono trasferiti al Pantarei per il Galà di Premiazione, presentato da Peppe Quintale, direttore artistico della kermesse.

Tra divertimento e buona musica, sono stati assegnati quattro premi speciali alle donne che si sono distinte del corso del torneo: Matilde Brandi, Elisabetta Conte, moglie dell'allenatore del Siena Antonio Conte, l'ex ballerina de "L'eredità" Roberta Morise e Barbara Mattioli, moglie dell'attore Maurizio Mattioli.

A seguire, alcuni riconoscimenti speciali all'ex azzurro Gaetano De Rosa, all'ex calciatore, oggi inviato di "Quelli che il Calcio" Matteo Materazzi, alla modella Marina Deor e al giornalista Rai Leonardo Metalli.

I più fortunati sono stati Guglielmo Stendardo della Lazio e la "Papi girl" Noemi Letizia, vincitori nell'estrazione di due scooter.

Oltre ai premiati, hanno presenziato anche i calciatori Marco Donadel della Fiorentina, Gennaro Iezzo e Gianluca Grava del Napoli, l'ex azzurro Carmelo Imbriani, Simone Pesce dell'Ascoli, Luigi Panarelli del Taranto e Giuseppe Colucci del Cesena, Cristina Chiabotto, la diavolita Melita Toniolo, l'ex velina Elena Barolo, Flavia Vento, Natalia Mesa Bush, Marika Suppa del Grande Fratello, le modelle Sara Duque e Valentina Cicigoi, gli attori Fabio Fulco, Biagio Izzo, Roberto Ciufoli e Maurizio Mattioli. ■



Gaetano De Rosa



Matteo Materazzi



Gaetano De Rosa, Guglielmo Stendardo, Carmelo Imbriani e Simone Pesce



Settimana dei Tre Golfi

Tra le grandi novità quello che resta è la tradizione

foto di Francesco Rastrelli e Roberto Della Noce

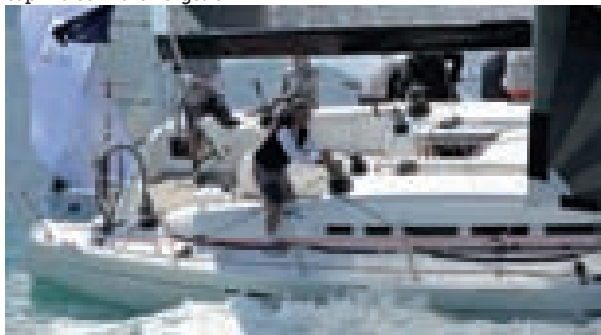
Dopo quasi dieci anni la “Settimana dei Tre Golfi”, appuntamento velico organizzato dal Circolo del Remo e della Vela Italia, si è trasferita da Capri a Lacco Ameno ad Ischia.

Il cambio di location si è rivelato un successo per le qualità tecniche del territorio e l'ottimo campo di regata che hanno consentito un perfetto svolgimento delle prove valide anche per

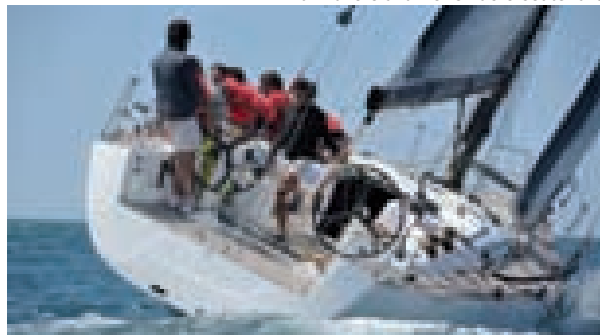
il Campionato Nazionale del Tirreno.

La settimana si è chiusa con la 56ma regata dei tre Golfi, la regata d'altura più antica d'Italia che è partita alla mezzanotte del 28 maggio e si è conclusa nella giornata di domenica con arrivo a Napoli, dopo che le 61 imbarcazioni iscritte hanno percorso 124 miglia toccando l'isola di Ventotene nel Golfo di Gaeta e quelle de Li Galli nel Golfo di Salerno.

Saphira con Lars Borgstrom



Fra Diavolo al timone Paolo Scutellaro



Alvarosky



Libertine



È proprio questa la grande novità dell'edizione 2010: l'arrivo non più posizionato sull'Isola Azzurra ma spostato nel mare di Partenope.

Il presidente Roberto Mottola di Amato e il vice presidente Giuseppe Milone hanno accolto sulle terrazze del club oltre mille ospiti, tra i quali anche l'ambasciatore del Sud Africa, appassionato di vela, Thenjiwe Ethel Mtintso, in visita a Napoli, accompagnato dal console onorario di Napoli, Gianluigi Gaetani Dell'Aquila D'Aragona, dal Secondo Segre-

tario, Matho Molema e dall'Agricultural Attaché, Kwena Komape.

Alla premiazione il team di Wolverine ha fatto la parte del leone, conquistando la Coppa Senatore Andrea Matarazzo e il Trofeo Vela d'Oro, messo in palio dalla famiglia Capua, destinati al primo classificato overall categoria ORC per l'imbarcazione, che ha vinto in tempo compensato, ma anche la

Coppa Mariano Verusio come primo della categoria IRC overall.

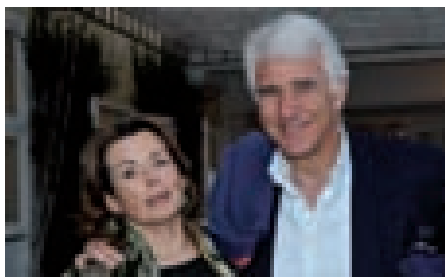


Team Le Coq Hardi

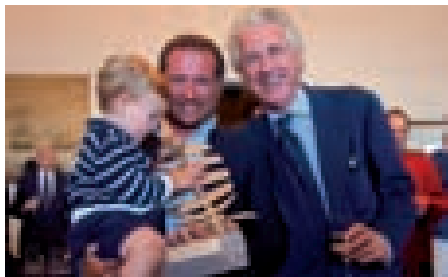




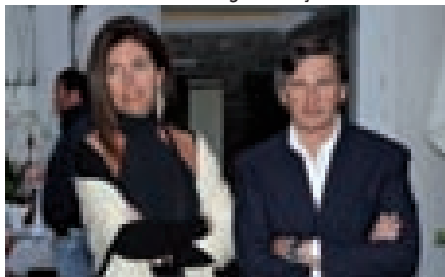
A destra Carolina Rendano con un'amica



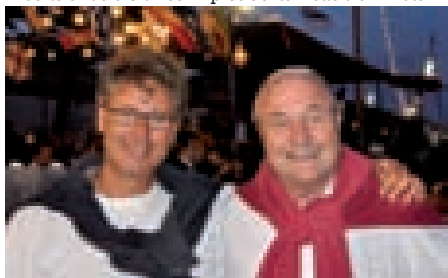
Valerio Romano con la moglie Vicky



Alberto e Paolo Cian con il presidente Mottola di Amato



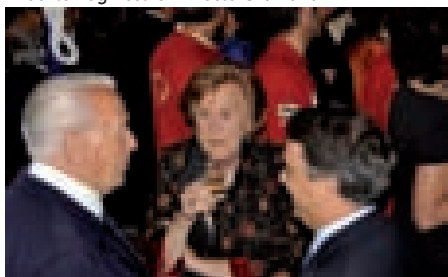
Vincenzo Sposato e la moglie Paola



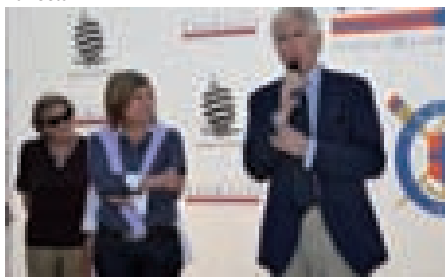
Alberto Leghissa e Ernesto Gismondi



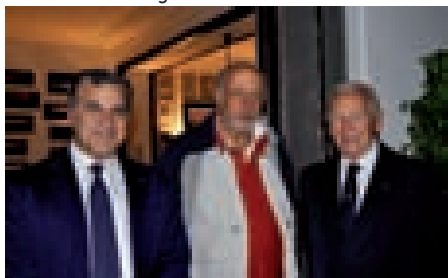
La festa



Carlo Rolandi e signora con Glauco Cerri



Tutata Irace e Roberto Mottola di Amato



Cosimo Rummo, Guido Spadolini e Carlo Rolandi



Il Team Alvarosky dell'armatore Francesco Siculiana



Eric Klingerberg, Gianluca Eminenti e signora, Tullia Imperiali

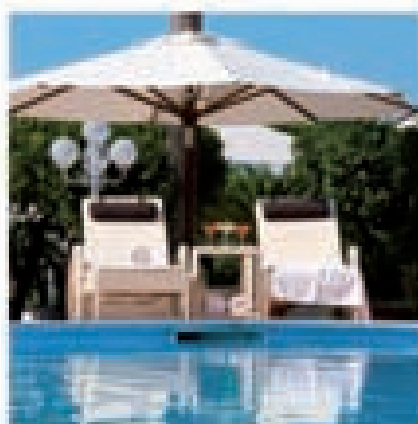
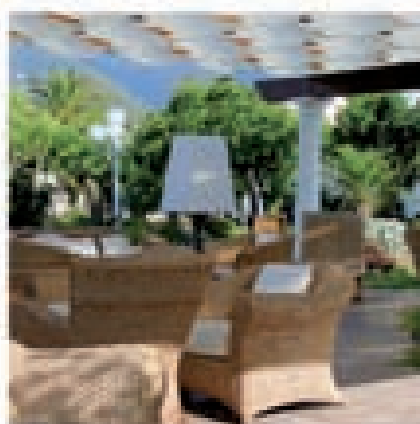
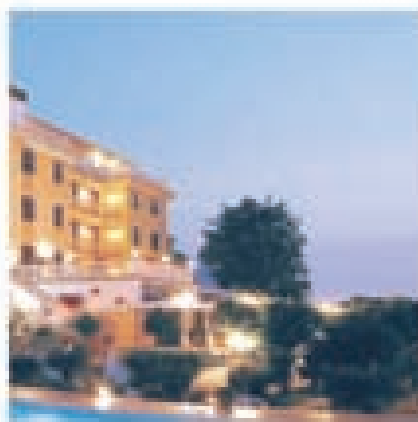


Giancarlo Carriero, Roberto Mottola di Amato con l'amica Allegra e la signora Carriero

Saphira dell'armatore Archivolti ha conquistato il challenge perpetuo Coppa Gustavo d'Andrea grazie al team capitanato dal timoniere di Coppa America e atleta delle Fiamme Gialle Paolo Cian che aveva a bordo anche l'olimpionico Aurelio dalla Vecchia e il neo campione italiano, ma anche europeo di X35, Paolo Buonavolontà.

Nella combinata tra le regate di Ischia e la regata d'altura è stato assegnato il Trofeo Marina Yachting, in palio per i team del raggruppamento ORC, che è stato vinto nella classe 1 da Saphira, in classe 2 da l'Irascibile, la barca del CRV Italia con a bordo otto armatori del circolo e con al timone il socio Giam-piero Martuscelli e in classe 3 a Wolverine, dell'armatore Giacomo dell'Aria del sodalizio NIC Catania.

Sempre per la combinata, ma nel raggruppamento IRC vittoria nella classe 1-2 dell'equipaggio Stelle Olimpiche con il team tutto femminile delle campionesse olimpioniche per i colori dello YCC Aniene, mentre in classe 3 ha vinto la combinata un'altra imbarcazione napoletana: Vlag dell'armatore Salvatore Casolaro (LNI Napoli) con al timone il finanziere partenopeo Roberto Cosentino. ■



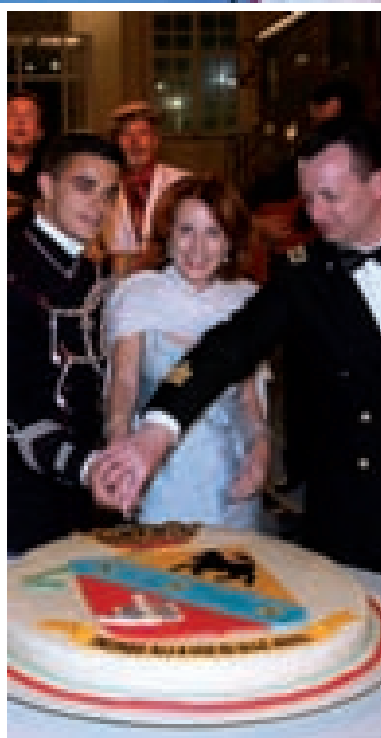
OSPITALITÀ IN GRANDE STILE

L'eleganza e l'atmosfera di altri tempi vivono ancora in questa romantica villa "fin de siècle" sapientemente restaurata.

L'albergo è immerso nel verde lussureggiante di un grande parco secolare di 12.000 mq, con parcheggio privato, piscina idromassaggio e fitness corner. Le camere e le eleganti suite, con vista sui circostanti monti e sull'incantevole golfo di Napoli offrono agli ospiti i più moderni comfort.

Organizzare una colazione di lavoro, un ricevimento è come invitare gli ospiti a casa propria. Qui la rigidità dei ruoli professionali si stempera, gli ospiti si sentono subito "vecchi amici" e come tali vengono accolti.

Le tradizioni della Nunziatella: dal “passaggio della stecca” al ballo delle debuttanti



Lo scorso maggio, presso la rotonda Diaz a Napoli, gli Allievi del 220° Corso della Scuola Militare “Nunziatella” hanno partecipato alla tradizionale cerimonia del “Mak P 100”, evento che ogni anno segna i cento giorni dalla conclusione del ciclo di studi.

Al cospetto del Comandante dell'Accademia Militare di Modena, Generale di Corpo d'Armata Roberto Bernardini, del Prefetto di Napoli Alessandro Pansa, del Gonfalone della Regione Campania e di quello della Provincia di Napoli, oltre che al Gonfalone della città, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, si è svolto il simbolico “passaggio della stecca” tra gli Allievi del 220° Corso e quelli del 221.

La signora Silvana Pansa, consorte del Prefetto di Napoli, ha consegnato agli Allievi la “drappella”, simbolo che per i dodici mesi a seguire rappresenterà il Corso e l'Istituto in tutte le cerimonie. Durante l'evento, inoltre, sono state consegnate borse di studio agli Allievi meritevoli e riconoscimenti per “lungo periodo di servizio” ai Dipendenti Civili della Scuola.

I festeggiamenti sono ripresi il giorno dopo al Museo Nazionale Ferroviario di “Pietrarsa” a Portici, con una serata di gala aperta dal Valzer “BanubioBlu” di Johan Strauss. Momento tipico del ricevimento è stato il tradizionale Ballo delle Debuttanti, che segna l'entrata in società delle giovani tra i 17 e 19 anni.

Tra i presenti alla serata, anche il comico napoletano Francesco Pao-lantoni. ■

foto di Enrico Teperino

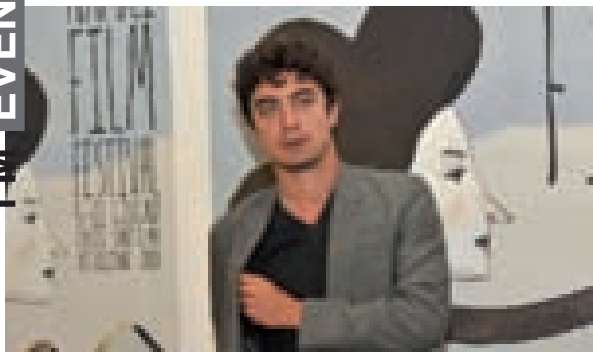


*Tradizione e innovazione.
Territorio e marketing.
Cultura e sport. Il gioco degli
opposti? No, la ricetta per un
vino d'eccellenza. Quello del
Quarto Miglio di Ciro Verde,
un nome un destino per i
prodotti della terra.*

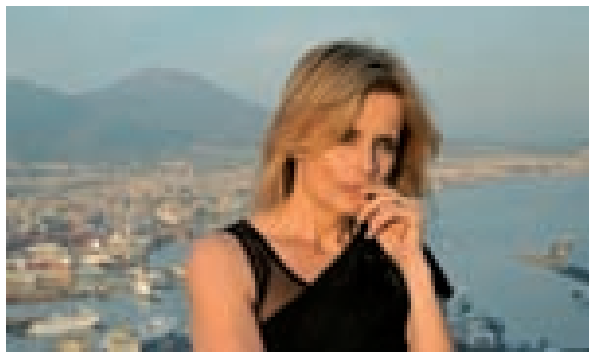

IL IV MIGLIO
CANTINE-TENUTA

info@ilquartomiglio.it www.ilquartomiglio.it
Via Cesare Pavese, 19 - 80010 Quarto (NA)
Tel. 081 8760364

12^a edizione del napolifilmfestival



Riccardo Scamarcio



Isabella Ferrari

Grande successo di pubblico per la dodicesima edizione del Napoli Film Festival che anche quest'anno ha portato sugli schermi di Castel Sant'Elmo le grandi star del cinema ma anche le opere de registi campani emergenti.

La rassegna diretta da Davide Azzolini e Mario Violini non ha tradito le attese portando nell'auditorium della fortezza del Vomero il glamour del grande cinema sin dalla prima serata che ha visto protagonista Riccardo Scamarcio.

La seconda ospite del Napoli Film Festival è stata Isabella Ferrari che ha parlato al pubblico delle sue prossime esperienze teatrali che la vedranno a teatro da dicembre con "Il Catalogo" diretta da Valerio Binasco.

A chiudere il trittico di star italiane ci ha pensato il regista Pupi Avati che al Napoli Film Festival ha anticipato il suo prossimo film che vedrà protagonisti Fabrizio Bentivoglio e Francesca Neri in una storia di amore e di difficoltà legata all'alze-

himer.

Ma la rassegna cinematografica napoletana ci ha abituato anche alle grandi stelle di Hollywood e quest'anno ha ospitato ben due premi Oscar: Jonathan Demme, regista premiato nel 1992 per Il "Silenzio degli Innocenti" e Ennio Morricone, Oscar alla carriera nel 2007. Demme ha presentato il suo ultimo lungometraggio, "Rachel sta per sposarsi" e ha parlato del suo nuovo lavoro che lo vedrà impegnato sul set a New York con l'attore Jeff Bridges ne "L'uomo più arrabbiato di Brooklyn".

Ennio Morricone ha riempito l'auditorium di castel

Sant'Elmo affascinando il pubblico napoletano con i suoi racconti legati ai film di Sergio Leone e Bernardo Bertolucci.

Grande attenzione anche quest'anno c'è stata per i giovani cineasti dei concorsi Schermo Napoli Corti e Documentari, riservati ai registi napoletani o che hanno girato pellicole riguardanti Napoli. ■



Jonathan Demme



Ennio Morricone

paradisobianco
terrazza del gusto

quando la buona cucina
incontra il panorama più bello
del mondo, nasce sempre
qualcosa di speciale.

Sulla bellissima collina di Posillipo è nato "paradisobianco" il ristorante mediterraneo dal sapore genuino e napoletano.

Paradisobianco è un ristorante unico, caldo ed accogliente, caratterizzato dal design minimalista, essenziale ma di grande eleganza, dove il bianco incontra la bellezza mozzafiato del panorama del golfo di Napoli in maniera discreta.

La nuova terrazza esterna è adatta ad occasioni speciali quali matrimoni, cerimonie, eventi, cene di gala ed incontri di lavoro la terrazza può ospitare fino a 120 persone, diventando una location unica ed esclusiva per un matrimonio "da favola".

paradisobianco
terrazza del gusto

via ciullo 11, napoli 80122 telefono 081 2475107 www.paradisobianco.it



A beauty day da PINKO



Ludovica Cosentino



Maria Mazza, Roberta Defez, Ilaria Bianchin



Jeasmine Incaglia



È estate e Pinko ha invitato le sue clienti a una "remise en forme" in linea con le ultime tendenze della moda, regalando alle proprie clienti una giornata da modelle, nella quale il personale del bellissimo store di Via dei Mille le ha vestite con le ultime novità della collezione Primavera Estate 2010. È stata messa a disposizione una nail stylist professionista che ha laccato le unghie di tutte le ragazze accorse in negozio, che si sono fatte fotografare come delle vere manchen con indosso vestiti variopinti dagli accostamenti audaci, naturalmente griffati



Alessandra Puca



Martina Maffettone



Manuela Palamara



Francesca Pignalosa



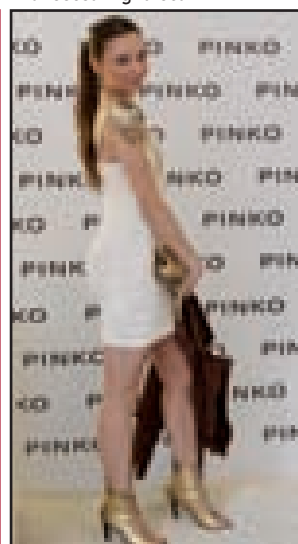
Maria Flavia Augenti



Carlotta Migliarotti



Fiorenza Mauro

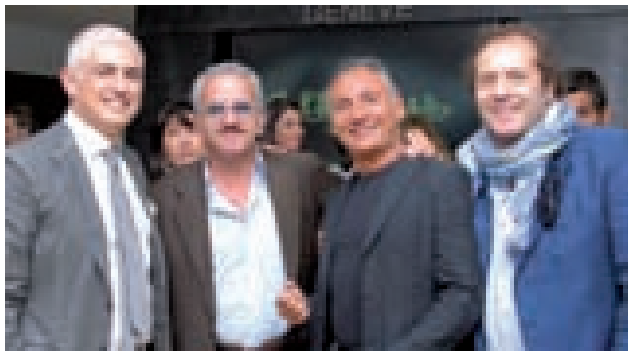
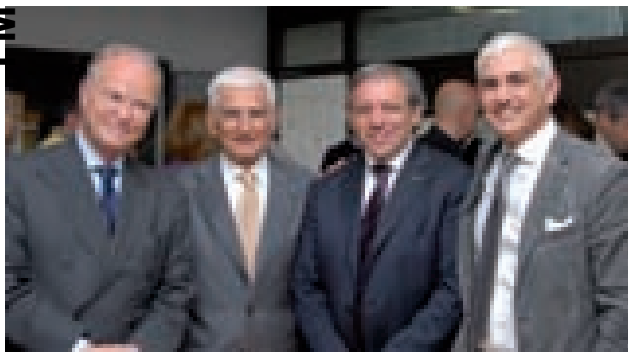


Michela Palamara



Pinko: turchese intenso, blu polish, rosa Schiaparelli e l'intramontabile nero, il blazer oversize, proposto in rosa con dettagli a contrasto da indossare con il classico pantalone skinny.

I must di Pinko sono la giacca rigorosamente nera, simile allo smoking e il denim, accessorio immancabile. Le linee dei pantaloni sono più morbide e si portano con la giacca over, creando un look androgino. Ma non mancano gli abitini in jersey e gli abiti foulard. Un look mix and match, arricchito da tessuti preziosi – jacquard, placcati e metallici – e in oro. ■



La "sostenibile" leggerezza di Altanus

Design e innovazione eco-compatibile sono stati i protagonisti al Tarì, durante un esclusivo cocktail party ideato da Altanus per presentare la sua ultima, originale creazione: Patch, il primo orologio al mondo realizzato in carta.

Una "rivoluzione verde" nell'universo dell'orologeria che l'azienda campana ha esposto nel suo elegante showroom presso il polo orafo casertano nell'ambito di "Precious World", il salone dedicato al gioiello contemporaneo.

Accolto dal Presidente di Altanus Mario Casillo e dall'AD e coordinatore dell'Ufficio Stile Giuseppe Casillo, un ricco parterre di ospiti del jet set, del giornalismo e dell'imprenditoria partenopea.

Tra gli altri, il Presidente del Tarì Cav. Gianni Carità, il Comm. Vincenzo Giannotti Vicepresidente del Tarì, il Vicepresidente dell'Unione Industriale di Napoli Cav. Paolo Scudieri, AD della ADLER Plastic Spa, il Direttore del gruppo editoriale Il Denaro Alfonso Ruffo accompagnato dalla moglie, la giornalista Federica Cigala ed il noto giornalista Goffredo Locatelli. Presenti anche alcuni amici che non hanno voluto perdersi la presentazione dell'innovativo orologio ideato da Giuseppe Casillo tra cui l'esuberante Lina Carcuro con il fidanzato Fabrizio Fierro, gli attori Mario Porfito e Patrizio Rispo di "Un Posto al Sole" e il simpaticissimo attore e comico Francesco Paolantoni. ■





È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24, 0 che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

Etichetta di una lattina di periodici pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di soddisfazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che ci crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

AGB
in Gruppo Heidelberg

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO - ROMA - MILANO - PARIS - LONDON - LUGANO



Via Tiburtina Claudio Felice, 1 - 00131 Roma (RM)
Tel. +39 06 6980011 - Fax +39 06 6980111
www.agbgraficheboccia.com - info@agbgraficheboccia.com

i'M MAGAZINE PARTY





A solcare il red carpet del party di i'M i giornalisti Antonio Sasso direttore del "Roma", Gianni Ambrosino, Tony Iavarone, Maria grazia Ciotola, Fabrizio e Roberto Lo Russo, Stefania Cilento di Studio Morelli, Gianni Ammirati e Giancarlo Nastro di Betwain, Adriana ed Erika Brinkmann, Antonello Scacchi della "La Martina", il sarto Gianni Marigliano, il noto profumiere Luigi Russo, Fabio Colonna, l'impresario di scarpe Gino Albano con la moglie Claudia, il consigliere provinciale Serena Albano, il couturier Rosario Farina, Annalaura Di Luggo dei cantieri Fiat, Gino Laudiero della Milano Assicurazioni, Valeria Della Rocca con il





marito Edoardo Di Martino, Stefano Capua proprietario di Capua Chachemire, Danilo Voghera, Sissi e Salvatore Avallone, Selvaggia Visocchi, Claudia Letizia. Intorno a mezzanotte, il dj Chicco Te prima che si desse il via libera alle danze bollenti di Noemi Letizia e degli altri invitati più giovani e scatenati, ha fatto il suo ingresso la torta di compleanno di I'M, tagliata a due mani dall'editore e dal direttore, tra gli applausi di chi ha condiviso, apprezzato e appoggiato da sempre il progetto. Una torta grande, grandissima come I'M Magazine, un'avventura iniziata soltanto due anni fa, eppure sempre più emozionante e ricca di soddisfazioni. Buon Compleanno I'M! ■

Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NAPOLI
Via G. Leopardi

NOLA
CS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Cono Trieste

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele II



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione

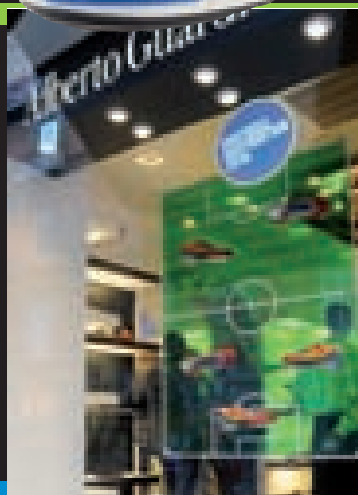
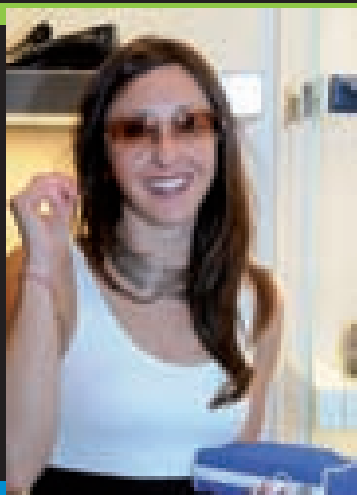
La limited edition di Guardiani dedicata ai mondiali

foto Michele Sarno





Alberto Guardiani ha organizzato, nella prestigiosa boutique di Via Filangieri, in collaborazione con GQ e gli sponsor Zonin e Citroen, un cocktail con DJ set per il lancio esclusivo della football inspiration, la sneaker limited edition creata per i mondiali del Sud Africa e disponibile nei tre monomarca Alberto Guardiani di Milano, Napoli e Roma. Accolti dai padroni di casa Alberto e



Rossella Guardiani, il direttore di GQ Michele Lupi, il difensore del Napoli Paolo Cannavaro, l'attore Maurizio Aiello e i comici di Zelig e importanti artisti partenopei.

La nuova sneaker di Alberto Guardiani Sport è una rivisitazione a tinte forti della Adler, uno dei modelli di maggior successo della sua linea, in cui protagonisti sono i ricami grafici che ravvivano la scarpa con un twist assolutamente moderno. ■



GUCCI

GIOIELLI

ROMEO COLLECTION

Collezione a tema Romeo. Oro 18 carati e diamanti.

GIOIELLERIA A&G PEZZUTO

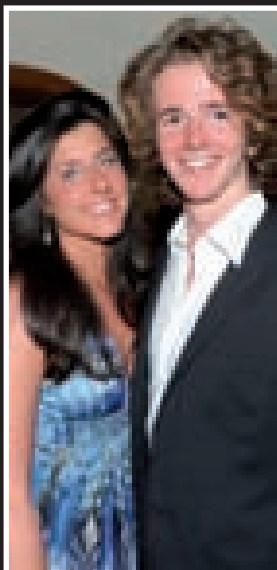
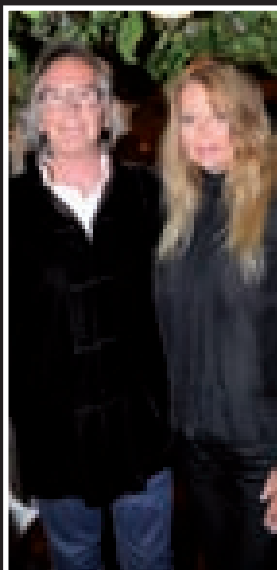
via Dante 10 - 40138 BOLOGNA



COMPLEANNO CAPRESE PER L'IMPRENDITORE PAOLO FIORILLO

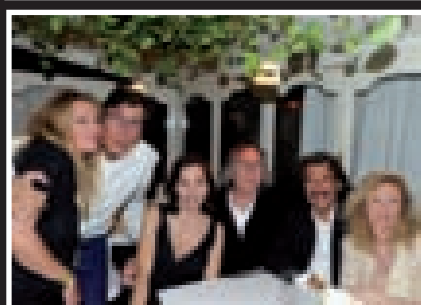
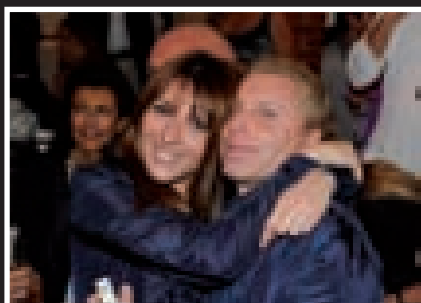
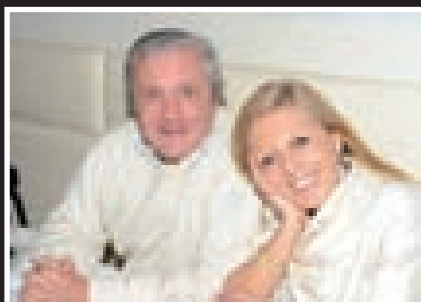


foto di Gianni Riccio



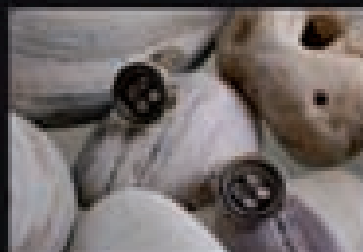
L'imprenditore Paolo Fiorillo, per festeggiare il suo compleanno ha scelto l'esclusiva Capri, dove ha radunato gli amici accorsi per l'occasione da tutt'Italia. Prima una raffinata cena al ristorante Aurora, famoso per la bontà dei suoi piatti che hanno allietato i palati più vip, come testimoniano le innumerevoli foto di divi hollywoodiani e nostrani che tappezzano le pareti del locale; per il dopo cena, una piacevole passeggiata tra le viuzze capresi e l'immane Anema e Core, dove Fiorillo ha spento le candeline





circondato dall'affetto della moglie Luisa e dei tanti ospiti: l'amico Diego Della Valle, proprietario di Tod's e presidente onorario della Fiorentina, Paola Ferrari con il marito, Marco De Benedetti, Fiona Swarovski col marito, l'ex ministro Karl Heinz Grasser, Carlo Rossella. Guido Lembo, presente anche a cena, con il suo repertorio anche stavolta è riuscito a coinvolgere degli insospettabili come Carlo Rossella che si è esibito in una performance cantantina sul magico palco della taverna caprese. ■

*L'eleganza maschile
consente di
sfoggiare pochissimi
gioielli, poiché essi
non devono rubare
la scena alla
persona che li
indossa...*

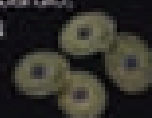


Le Bouton

Cristiano Barbarulo presenta gemellidapolso.it

"L'eleganza maschile consente di sfoggiare pochissimi gioielli poiché essi non devono rubare la scena alla persona che li indossa":

questo lo slogan del progetto di Cristiano Barbarulo, collezionista e cultore di gemelli antichi, ora anche creatore di gemelli moderni.



Il suo sito www.gemellidapolso.it è stato inaugurato il 3 giugno in occasione di un'esposizione di gemelli nella splendida cornice della Galleria d'arte Garò, in piazzetta Rodinò a Napoli.

L'eclettico Cristiano ha presentato al numeroso pubblico una collezione di gemelli antichi, oltre a un gemello moderno, in oro bianco, da lui ideato ed interamente realizzato a mano: "Le Bouton".

Il suo intento è quello di proporre, oltre a preziosi e rari pezzi d'epoca, anche gemelli di produzione moderna realizzati artigianalmente con l'utilizzo di materiali antichi, come bottoni smaltati francesi e quelli in pelle da vera - pasta di vetro - fusi con altri materiali, come argento, oro, platino e pietre preziose.

La filosofia di Cristiano Barbarulo è quella di applicare alla produzione di gemelli i capisaldi della sartoria napoletana e cioè la qualità e l'eleganza nel rispetto dell'"hand made": caratteristiche che garantiscono l'esclusività.

L'idea, appoggiata dai protagonisti delle grandi maison partenopee come Attolì, Barba, Cilento, Isola, Marfella, Parico, Rubinacci, Oro Paoletti di Kiron, con le figlie Raffaella e Maria Giovanna, è quella di dare risalto al gemello da polso, accessorio distintivo, da abbinare al camicio fatto rigorosamente a mano.

L'intera collezione è esposta ed in vendita, oltre che sul sito, anche presso la gioielleria di famiglia "Nostalgia", nella prestigiosa location di Capri, in via Roma 63.



con Piero D'Emilio



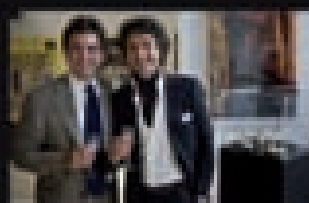
con Irene Vittoria Di Pace



con Ugo Cilento



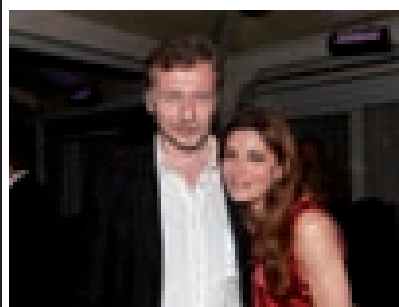
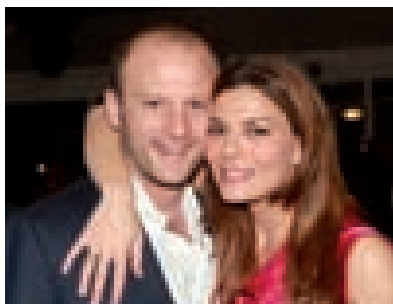
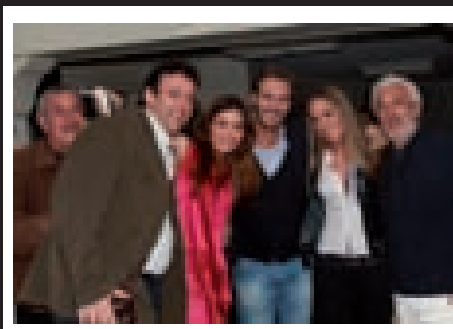
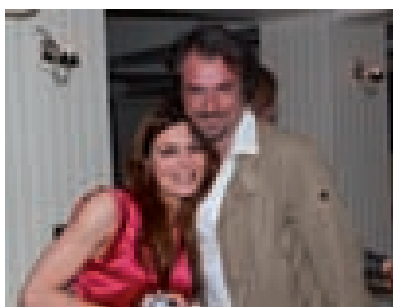
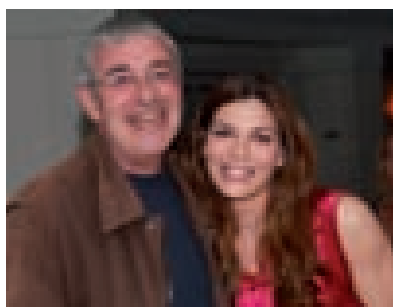
con Maurizio Marfella



con Giuseppe Attolì



Trenta candeline per Claudia Ruffo



Nell'immaginario del pubblico napoletano, la bella Claudia Ruffo è e resterà sempre l'adolescente Angela Poggi di "Un Posto al Sole", quella cresciuta tra le mura domestiche del Palazzo Palladini, ma lo scorso maggio ha varcato la soglia dei fatidici trent'anni.

Quegli stessi colleghi amici che l'hanno festeggiata ai suoi diciotto anni, si sono tutti riuniti al Circolo Rari nantes al Borgo Marinari per il suo esclusivo birthday party.

Ad accogliere i duecento selezionatissimi amici, una Claudia bellissima, avvolta in un mini vestitino di seta fuxia su tacchi vertiginosi che risaltavano le sue atletiche gambe scolpite da anni di danza.

Dopo un ricco buffè della casa, sono state servite due megatorte di panna e fragoline: tutti raccolti intorno a Claudia ad intonare "tanti auguri" e poi il via ad una bollente notte di discoteca sotto le stelle, dove tutti hanno ballato incorniciati da un mare mozzafiato.

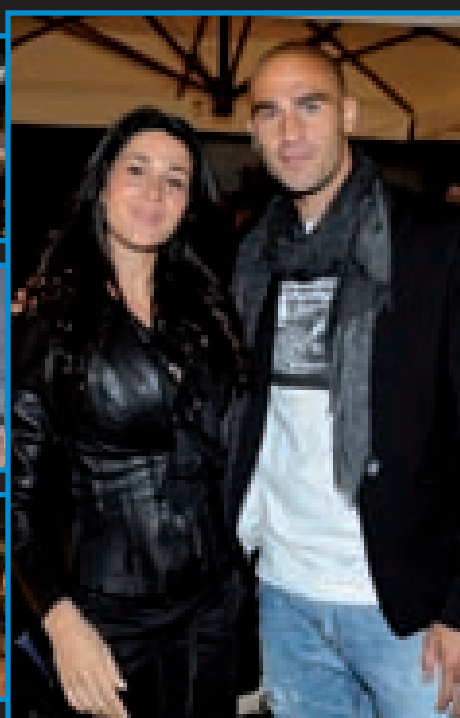
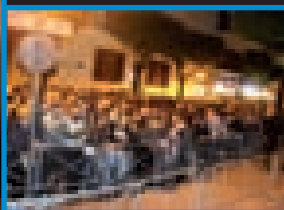
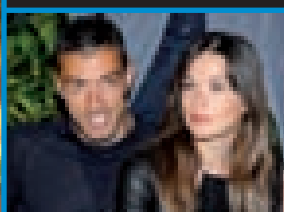
Tra i presenti, l'ex miss Italia Francesca Chillemi, l'attrice Rosaria De Cicco, il fidanzato di Claudia Mario Pomicino, il cast di "Un posto al sole" Peppe Zarbo, Patrizio Rispo, Maurizio Aiello, Alberto Rossi, Maria Giulia Cavalli, Luisa Amatucci, Nina Soldano, Germano Bellavia, Marzio Honorato, Michelangelo Tommasi, Fiorenza Marchigiani, il Produttore della soap Fabio Sabbioni. ■

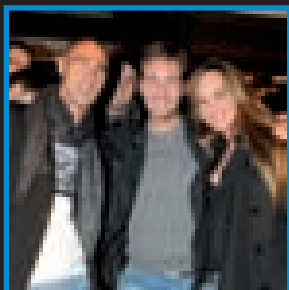
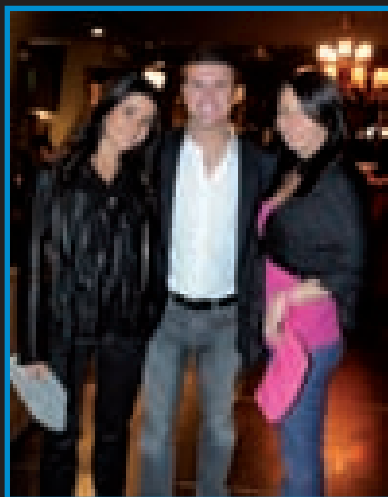




“Kobe” dei fratelli Cannavaro

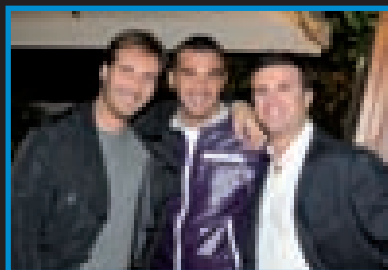
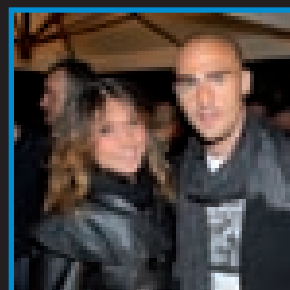
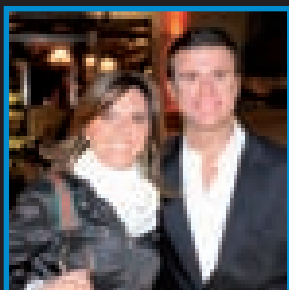
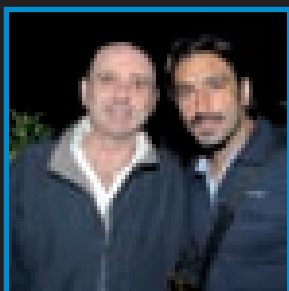
foto Gianni Riccio





Dal pallone alla ristorazione: i due orgogli partenopei, Paolo e Fabio Cannavaro, hanno reso onore alla tradizione culinaria napoletana aprendo un pub – griglieria – pizzeria nella città di Pompei, a cui hanno dato il nome “Kobe”, cioè “carne” in giapponese.

Un locale hi-tech di 200 mq al coperto con due giardini privè al quale hanno accesso ospiti “speciali”; infatti è proprio lì che Paolo e Fabio, insieme ai loro soci Angelo Vita, Pietro Nina, Claudio Sorrentino, Sergio Giorgio, hanno fatto imbandire il buffè per i numerosi ospiti. Tra i tanti amici, le famiglie Sorbino e Graziano, l'attore Maurizio Aiello e, naturalmente, i fedeli compagni di squadra di Paolo: Fabio Quagliarella, Totò Aronica, Luca Cigarini, Michele Pazienza, Gennaro Iezzo e Gianluca Grava. ■



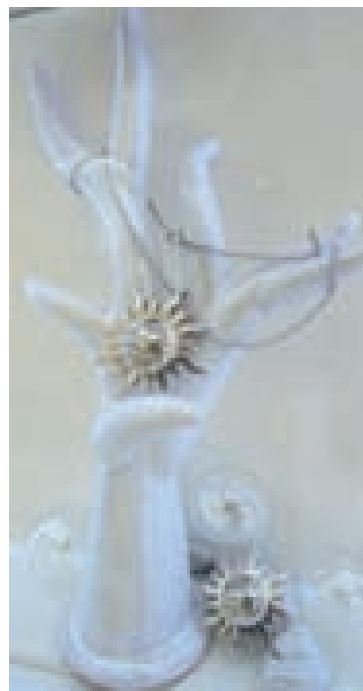
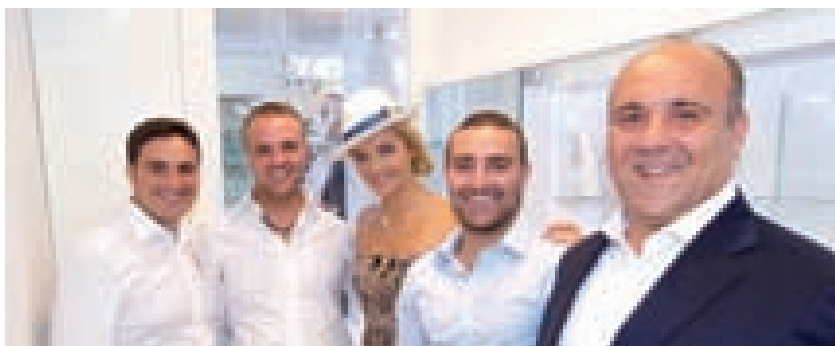


A Capri il primo flagship store Nardelli

Via Listrieri n 1: un indirizzo che d'ora in poi gli amanti dello shopping di lusso made in Italy dovranno necessariamente tenere a mente. È qui che lo scorso giugno è stato inaugurato il primo monomarca Nardelli Gioielli.

Una piccola "gemma", incastonata nel cuore dell'Isola Azzurra, dove troveranno spazio tutte le collezioni cult del brand, che ha il suo centro orafa al Tarì.

Tra i protagonisti indiscussi del neonato flagship store, la linea Sunsation, realizzata in oro bianco e giallo e diamanti River, presente sia in versione tradizionale che rivisitata ad hoc da Domenico Nardelli – titolare col fratello Bruno del marchio – così da enfatizzare l'inimitabile sole caprese. Special Guest dell'evento, la splendida modella ceca Tatiana Kucharova, testimonial del brand per il 2010/2011. Tra i presenti all'inaugurazione, oltre ai titolari del brand Domenico e Bruno Nardelli con mogli e figli, lo staff al gran completo della Nardelli Group, la giornalista Rai Paola Cacianti e tutto il jet set partenopeo. ■



*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

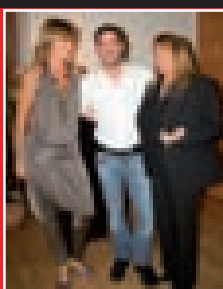
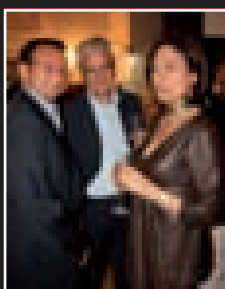
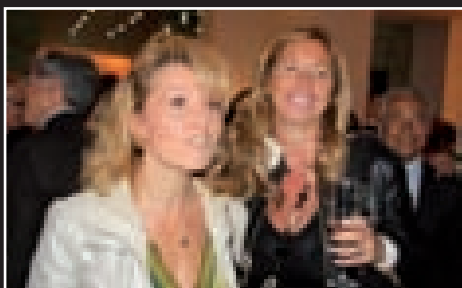
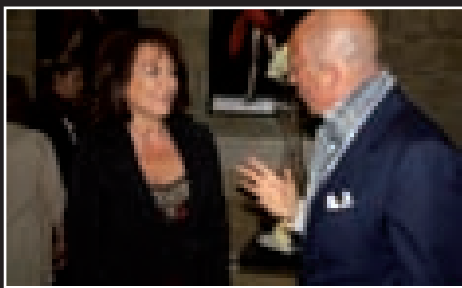
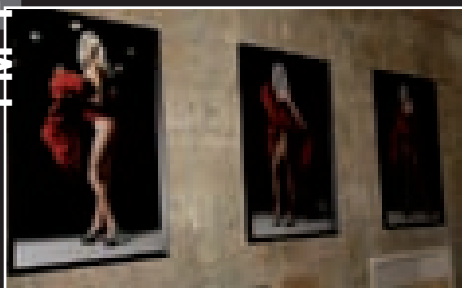
 **GRUPPO
FONDIARIA SAI**

MILANO
ASSICURAZIONI

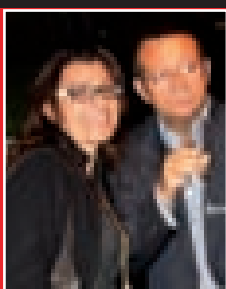
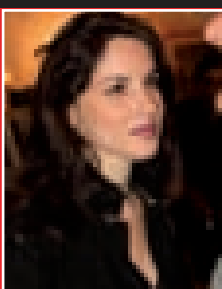
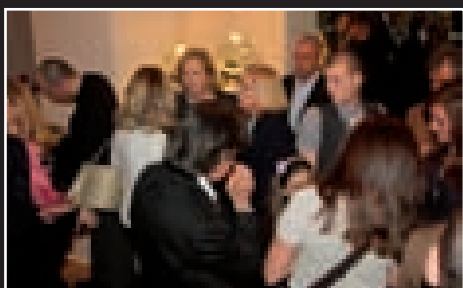


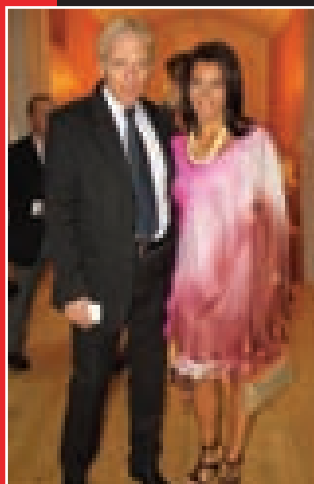
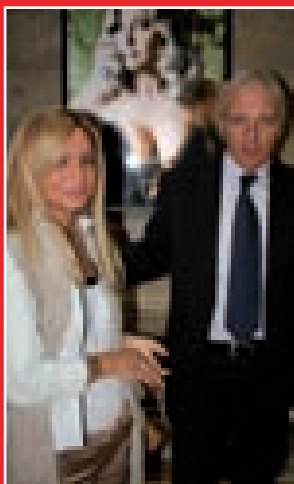
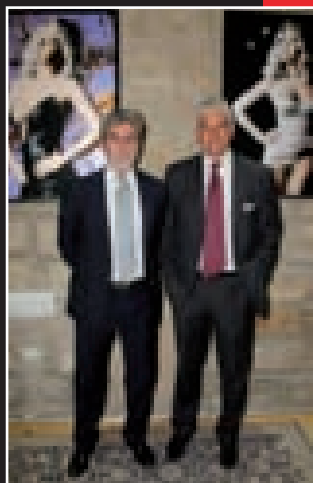
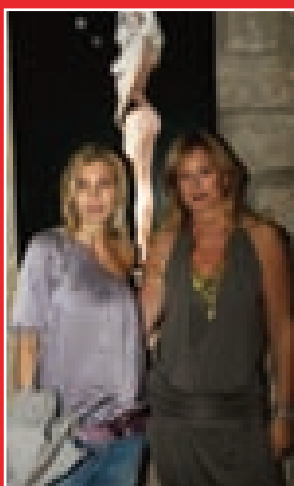
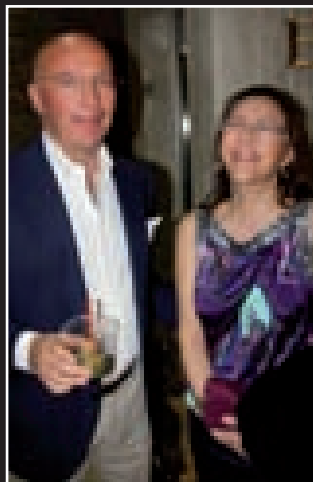
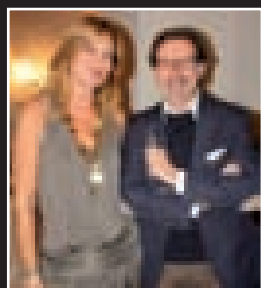
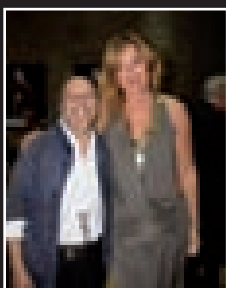
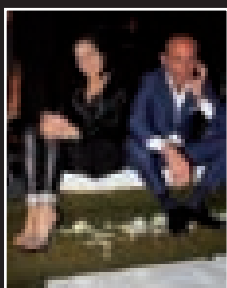
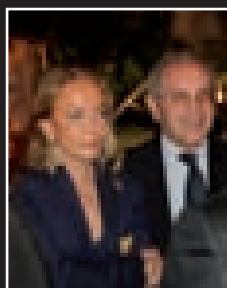
IN RICORDO DI MOANA POZZI

di Maria Carmen Villani

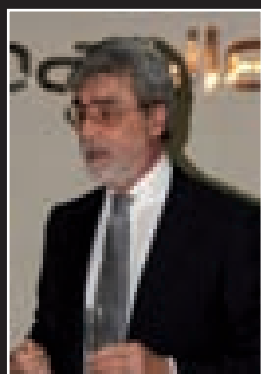


Può una gioielleria far da cornice a delle foto d'autore? Assolutamente sì se si tratta di Basile a Caserta, il prestigioso negozio di via Mazzini creato dal genio dell'architetto Raffaele Cutillo, che tra esclusivi orologi Rolex e l'ultima collezione mozzafiato di Bulgari, ha presentato "Moana, casta diva", una mostra di foto inedite di Gianfranco Salis, che rilevano la bellezza ed il fascino indiscusso dell'indimenticata pornodiva. La serata, coordinata da Donatella Cagnazzo che ha coinvolto i curatori della mostra Donato Rosa e Enzo Battarra, ha visto un parterre davvero di classe: tra i tanti Federico Alvino, Giusi Pascarella, Uberto di Donna, Maura Letizia, Ar-





mando e Rosamaria Vollero, Paolo e Annabella Provitera, Calogero ed Emma Giunta, Franco Sorrenti con Angelica Pizzuti, Pasquale e Lina Corvino, Angelo Polverino, Elena D'Antonio, Marta Catuogno e Paolo Bonavoltà, Stefano Fabrocile, Donato Affinito, Carolina Visone, Gaetano e Erica Landi, Luigi e Giusi Caterino, Fulvio e Maria Campagnuolo, Federico e Monica Gargiulo, Roberto e Isabella Errichiello, Antonio e Valentina Barbato, Andrea e Marco Funari con le rispettive mogli Valeria e Maria Assunta, Enzo Cuccaro e Daniela Giaquinto, Loredana Coscia, Lina Manganiello, Donato Affinito, Augusto e Grazia Imondi. ■



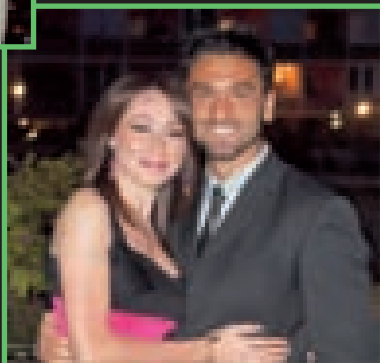
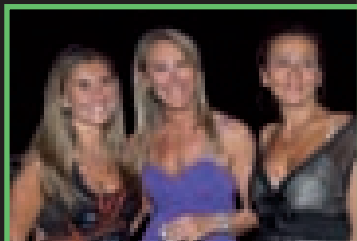
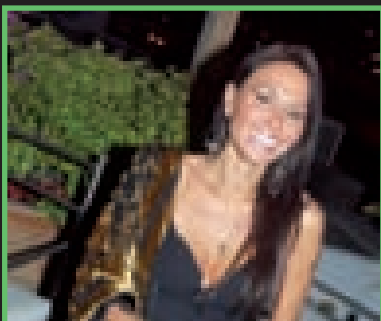
Cool party al Grand Hotel Parker's

La splendida Terrazza delle Muse del Grand Hotel Parker's, lo scorso 10 giugno ha fatto da cornice alla serata Chill In' Out, che ufficialmente ha dato il via all'estate. Una serata speciale, organizzata dall'equipe di Peppe Orsini, favorita dal clima mite e con terrazza vestita a festa: luci soffuse e un buffé di primi piatti dal sapore mediterraneo preparati dello chef resident Baciòt, secondi piatti elaborati di mare e di terra e flute di selezionatissime etichette di Champagne.

E poi il momento moda, con la sfilata del fashion designer Gianmarco Russo che ha presentato la collezione estiva di stole gioiello, con il sottofondo di musica live dei Voxinside.

In omaggio alle signore, un piccolo cadeaux di

Musc della prestigiosa casa Bruno Acampora Profumi. Hanno presenziato professionisti, artisti e personaggi dello spettacolo: Stefania Sivo, Renata Amodio, Lucia Cassini, Valentina Tortora, Sissi Avallone, Lino Torre, Simona Esposito, Gianmarco Russo, Agostino di Franco, Fabiano Ronchi di Montecorvino, Edvina del Gado, Filiberto Incarnato, Orietta Avena, Stefano Albamonte, Adriana Scotto di Luzio, Roberta de Lillo, Gabriele Volpe, Giuseppe d'Ambrosio, Stefy Borsetti, Gennaro Calvanese, Maria Posa, Anna Maria Capobianco, Raffaele la Gatta, Arcangelo di Marino, Alessandra Vacca, Maria Beatrice Iascone Maglieri, Giuliana de Stefano Donzelli, Emma De Cicco, Luciano Ferrara, Laura Viggiano, e tanti altri. ■





COSI' TANTO DA FARE COSI' POCO TEMPO

L'AIUTO QUOTIDIANO CHE CERCHI

AUTISTI •

DISBRIGO COMMISSIONI (POSTA, ASSICURAZIONE, SPESA ECC...) •

AGGIUSTI (ELETTRICISTI • IDRAULICI • TUTTOFARE) •

AUTI DOMESTICI •

DOG SITTERAGGIO •

RIPETIZIONI • SUPPORTO ESAMI UNIVERSITARI •



Numero Verde
800 - 916147

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 18:30
AMBROGIOSERVICE@LASINTESSRL.IT

AMBROGIO SERVICE
TI SEMPLIFICA LA VITA



Da Miami all'Arenile "In da Pool"



foto di Mario Luise



Dalle coste della Florida, è giunto all'Arenile di Bagnoli il "Pool Party", un format che ha stravolto le abitudini dei nottambuli, organizzato dai pr Joker.

Così, dalle 10 di mattina fino a mezzanotte, la movida napoletana si è divisa tra i prati e le piscine dell'Arenile, prendendo il sole, bevendo colorati drink, giocando a beach volley, il tutto, sempre a ritmo di musica.

Non più, quindi, rigorosamente dopo mezzanotte avvolti dalle luci psichedeliche di una discoteca, bensì alla luce del sole, dove una consolle a cielo aperto, ha visto alternarsi i dieci dj più in vista nel panorama campano e non solo: Gabriele Del Prete, Dario



Guida, Marco Piccolo, Umile Nicoletti, Sunny Boys, Checco Tè, Lucio Aquilina, Daddy's Groove e Augusto Penna, famoso a Napoli e a Londra per i suoi "Woo party".

Il party ha trovato a Napoli grande approvazione, infatti hanno partecipato circa 1.500 giovani, che dalle prime ore del mattino fino alla chiusura notturna hanno riempito senza sosta la location.

Tra i presenti, Gianni Buonocore che ha festeggiato il suo 30esimo compleanno a bordo piscina con Mojito giganti insieme agli amici di sempre: **Ciro Limatola, Giancarlo Picariello, Roberto Biscardi, Raffaele Verde, Gianpaolo Albano, Mirco Martucci, Federica Sauchelli, Luigi Russo, Mary Limatola, Fabiana La Motta, Roberta Fragalà** e tanti altri ancora...

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Napoli

è la nostra nuova Passione



GRUPPOFUNARI

Visita le Concessionarie Auto del **GRUPPO FUNARI**

da Giugno in Via Pisciarelli - IV Trav. 28, Loc. Agnano - 80078 Pozzuoli (NA)

www.gruppofunari.it